TATA MINO BISTROT
augura
Buone Feste
SALVE via Roma, 199
☎ 351 8643228

il Gallo
l'informazione gratis per tutti
Anno XXVII, Numero 23 (745) / 10 - 23 dicembre 2022 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

CHI L'HA VISTO?

Nessuna novità. Mercoledì, ore 17, le ricerche continuano
Ritrovate auto e cellulare ma dell'uomo nessuna traccia

PROTEZIONE CIVILE

SCOMPARSO

Nome:	Luigi
Cognome:	Musarò
Anni:	39
Ultimo avvistamento:	domenica 5 dicembre alle 7,30, ad Andrano
Note:	Indossava occhiali da vista, pantaloni scuri e giacca blu

AEREI E TRENI PER IL SALENTO

Aeroporto e SS 275

Pubblicato il bando di gara per il progetto e la realizzazione del servizio navetta dall'Aeroporto del Salento alla stazione ferroviaria di Brindisi 4

Treni alta velocità

L'onorevole Andrea Caroppo impegna Salvini per l'estensione dell'alta velocità. Paolo Pagliaro: «*L'Italia non finisce a Bari ma inizia a Leuca*» 5

MARIO VADRUCCI

«Compra salentino!»

Il presidente della Camera del Commercio: «*Non solo a Natale, bensì per tutto l'anno. Crediamo e spingiamo perché si affronti e si vinca questa battaglia, insieme ai salentini, alle associazioni di categoria, ai commercianti, agli artigiani, ed a tutti gli attori in campo che intendono sposare questa causa*» 7

CONTROVENTO

Professor Attilio Pisanò

Trend singolare ed in controtendenza: vengono dal nord per iscriversi al sud!
Accade al corso di laurea Diritto e Management dello Sport di Unisalento: «*Si parte dall'assunto che si possano coniugare i traguardi sportivi con quelli accademici e chi pratica sport non deve per forza rinunciare alla formazione*» 9

PAX CHRISTI

Mons. Giovanni Ricchiuti

«*Come amava ripetere il mio predecessore don Tonino, che ho conosciuto ed incontrato più volte: **"Le armi non si comprano e non si vendono!"**. Bisogna incamminarsi sui sentieri di Isaia che nella sua visione profetica ebbe a scrivere: **"Verranno giorni in cui le spade si trasformeranno in aratri e le lance in falci"***» 14

BUONI SPESA A CASARANO

Associazione Commercianti ed Imprenditori

Dopo il successo delle passate edizioni, si rinnova la campagna per le Feste di Natale e lo shopping in città 11

TROVA I GALLETTI E VINCI

Cerca i 3 galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 lunedì 12 dicembre dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA (CAROLI HOTELS). Altri premi e regolamento a pagina 23

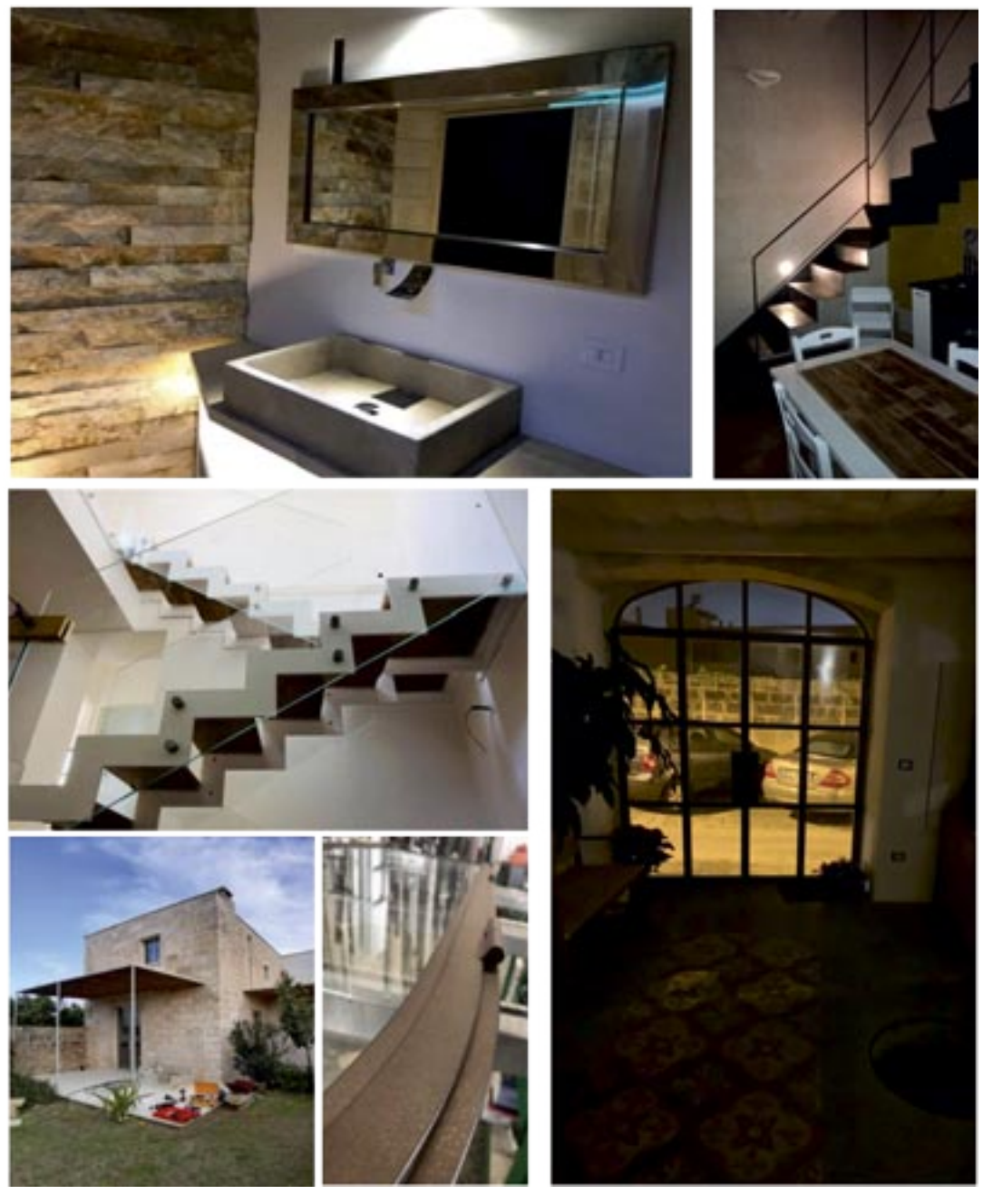
CAROLI Hotels

Da Eurospin, tutti possono trovare la loro formula per una Spesa intelligente!
Ci trovi a Tricase (LE)
via Vittorio Emanuele II
dal lunedì al sabato 7:30 - 21:00
domenica 8:00 - 13:00 • 16:30 - 20:30
E = m c²
Eurospin Massima Convenienza
EURO Spin La Spesa intelligente
Diventa anche tu un Einstein di tutti i giorni. eurospin.it

OSPEDALE SUD SALENTO, PASSO AVANTI

Proger S.p.a e ASL Lecce. Firmato il contratto per la progettazione definitiva della struttura che sorgerà tra **Maglie** e **Melpignano**. Tutte le anticipazioni sul nuovo nosocomio

Comincia a prendere corpo il nuovo ospedale del Sud Salento che sorgerà nella zona tra **Maglie** e **Melpignano**.
Se ne è parlato tanto negli scorsi anni, poi è quasi caduto nel dimenticatoio, salvo tornare alla ribalta al primo passo ufficiale.
Dopo l'affidamento della progettazione del nuovo nosocomio avvenuta nel 2019, è stato sottoscritto il contratto tra la *Proger S.p.a* e l'ASL leccese per la progettazione definitiva di una struttura destinata, nelle intenzioni, ad ospitare circa 300 posti letto.
Il nuovo ospedale sorgerà in un'area compresa tra i territori di **Maglie** e **Melpignano**.
Il Commissario straordinario della Asl Lecce, Stefano Rossi, ne è sicuro: «*Siamo a un punto decisivo del percorso che porterà il Sud Salento ad ospitare un ospedale moderno sul piano strutturale, impiantistico e organizzativo. Il polo sanitario*», ha chiarito, «*sorgerà in un edificio che include servizi di diagnostica, ambulatori, spazi per l'emergenza urgenza e reparti di degenza, coniugando rigore costruttivo, funzionalità e sostenibilità ambientale*».
Stando ai progetti, l'edificio si svilupperà su tre piani, con tre poli di parcheggi di cui due coperti e uno scoperto per 700 posti auto destinati ai dipendenti e circa 450 posti per i visitatori.
Il piano terra, in un'area di 15.588 metri quadri, ospiterà prevalentemente luoghi di accoglienza e relazione con il pubblico. Sempre al piano terra vi saranno il Pronto Soccorso e la *main street*, la strada interna che conduce alla Hall di ingresso, con spazi di ricezione quali attività commerciali e punti di ristoro.
Al primo piano (14.461 mq) gli spazi per le degenze distribuite secondo una logica di progressione dell'intensità di cura a partire dai corpi centrali che ospitano i blocchi operatori.
Il primo piano seminterrato (16.021 mq) ospiterà prevalentemente spazi di supporto, spazi per la logistica, depositi e locali tecnici.
Il **secondo piano seminterrato** (2.583 mq) accoglierà il secondo livello del Power center e il tunnel di collegamento con la sottocentrale posizionata al primo piano seminterrato.
Infine il **piano coperture** (13.475 mq) sarà quasi interamente occupato dagli spazi per gli impianti e le UTA e sarà caratterizzato dalla presenza del *giardino terapeutico* che si sviluppa lungo tutto il profilo dell'edificio, per un totale di 6.370 mq di superficie trattata a verde.



ANDRANO: LUIGI, DOVE SEI?

Mistero. Il 39enne scomparso da lunedì mattina: al momento di andare in stampa (*mercoledì 7 dicembre*) ritrovati cellulare e auto, poi una macchia di sangue e nulla più...

È un lunedì qualsiasi per il Basso Salento, lunedì 5 dicembre. Un lunedì di fine autunno, un lunedì come un altro. Non per tutti, si scoprirà. C'è un'auto che ogni mattina percorre la stessa strada, ma che stavolta cambia percorso. È quella di **Luigi Musarò**, 39 anni, di **Andrano**. Lui, tutti i giorni, dal suo paese si reca a **Gagliano del Capo** per lavoro. Ma questa volta no, la sua Opel Corsa non punta Tricase, non muove verso sud, ma si dirige sulla provinciale per **Castiglione d'Otranto**. Appena fuori dal centro abitato di Andrano svolta a sinistra, in una via per un tratto asfaltata, tra le campagne. La Corsa percorre poche centinaia di metri, addentrandosi tra gli appezzamenti, poi si ferma e resta lì.

Carabinieri, Polizia Locale, Protezione civile, Vigili del fuoco: ricerche a tutto spiano anche con i droni, giunti da Matera, e l'elicottero del 115

TANTE DOMANDE, POCHE RISPOSTE

Poi un altro elemento importante, preoccupante e tutt'altro che risolutivo. Accanto alla vettura, parcheggiata sulla terra, **una macchia di sangue. Circoscritta ma corposa**. Poche altre piccole tracce ematiche su delle rocce a qualche centimetro di distanza, poi nulla più. Nessuna scia in nessuna direzione, nulla che possa indicare se si sia spostato a piedi e verso dove. Nel frattempo, diventa di dominio pubblico una notizia giunta da casa. Sono stati ritrovati alcuni messaggi scritti. **Lettere di Luigi**, indirizzate alla famiglia ed alla fidanzata, una ragazza di Ruffano. Il contenuto fa temere il peggio: tra le righe, anche dei desideri post-mortem. Le ricerche continuano e si intensificano. Ai droni, arrivati anche da Matera e già operativi, si unisce un elicottero dei vigili del fuoco. Alle operazioni, ovviamente, prendono parte anche i carabinieri della Compagnia di Tricase e la polizia locale. L'area da battere è ampia, ma circoscritta. A guardarla su mappa se ne percepisce la singolarità: è una zona delimitata dagli abitati di Andrano, Depressa e Castiglione d'Otranto. Un triangolo racchiuso tra tre strade provinciali, per una superficie grossomodo di un chilometro quadrato.

LE RICERCHE

Luigi Musarò scompare così, scompare presumibilmente da quel punto, proprio la mattina del 5 dicembre, senza alcuna indicazione su dove possa esser finito. L'allarme è tardivo, scatta nel pomeriggio. Proprio perché quella mattinata doveva essere una mattinata qualsiasi, una mattinata di lavoro, i suoi genitori, con cui vive, attendono il suo rientro a casa solo per il pomeriggio, come al solito, dal distretto Asl di Gagliano del Capo, dove lavora presso l'Ufficio Igiene.

Il sole è già tramontato quando è chiaro a tutti che Luigi non farà ritorno. Dopo la denuncia di scomparsa, scatta subito il tavolo per le operazioni di soccorso. La Prefettura ne affida il coordinamento ai vigili del fuoco (con il posto di comando che mercoledì mattina è stato spostato presso la sede operativa della Protezione Civile di Marittima). Viene lanciato un messaggio pubblico: si cerca Luigi, un uomo con occhiali da vista, pantaloni scuri e giacca blu, allontanatosi a bordo di una Opel Corsa blu (che poi, in realtà, si scoprirà esser grigia). Non passano molte ore e l'auto viene ritrovata. Al lavoro dei vigili del fuoco del Distaccamento di Tricase si affianca subito quello della protezione civile di Marittima e di Tricase. **L'auto è un indizio importante**: fornisce il punto da cui muovere le ricerche via terra, a macchia d'olio. In breve, però, appare subito chiaro come occorrano rinforzi. Arriva l'unità cinofila del 115 (Nucleo Cinofili Puglia) e si mettono in atto anche le tecniche speleo alpino fluviali: **i pozzi e gli anfratti da scandagliare** sono più di quanti se ne possano immaginare. Nell'auto, le squadre di soccorso trovano il cellulare di Luigi. Quello che probabilmente ha usato per cancellare il suo profilo Facebook poche ore prima di sparire.

LA SPERANZA

Dov'è finito Luigi? Possibile si sia spinto oltre a piedi? Possibile sia sparito nel nulla dopo aver perso tutto quel sangue? Le ricerche sul posto non danno risposta. È ora quindi di cercarle altrove: vengono **disposte delle analisi** per appurare che quello accanto all'auto sia sangue umano. I carabinieri chiedono aiuto agli occhi elettronici: alle **videocamere di sorveglianza** più vicine l'onere di chiarire se con la Opel di Luigi vi fossero altre vetture, o se ve ne siano transitate poco dopo.

Il sole tramonta per la seconda volta senza esito. È mercoledì e (**al momento di andare in stampa**) di Luigi non ci sono ancora tracce. Le evidenze raccolte lasciano più domande che risposte.

La tenacia delle squadre di soccorso tiene accesa la speranza di trovarlo in vita. Ma le ore che passano pesano come macigni. Intanto, come accade in questi casi, qualcuno inizia a parlarne al passato. Il ricordo però è condiviso: un ragazzo mite, riservato, tranquillo. Una vita "senza ombre", spesso partecipe alle attività parrocchiali.

Andrano lo attende con il cuore in gola, assieme ai suoi genitori ed a suo fratello e sua sorella. Chissà che le risposte ai tanti interrogativi difficilmente spiegabili non possano arrivare dalla più bella delle notizie: quella di un suo ritorno a casa. Mai come stavolta, l'auspicio di chi scrive è che, non appena andate in stampa, queste righe, questo appello del 115, possano diventare obsoleti, cancellati da un abbraccio.

Lorenzo Zito

CE LA FARANNO I NOSTRI EROI?

Sviluppi positivi. Indetta gara per progettazione e realizzazione dell'opera che **Aeroporto del Salento** e stazione di Brindisi; autorizzazione paesaggistica per la **SS 275 Maglie – Leuca**

Tre buone notizie per il Salento: il ministro della Infrastrutture Matteo Salvini, interpellato ieri dall'onorevole salentino **Andrea Caroppo** in Commissione Trasporti alla Camera, ha condiviso la richiesta che il Governo si impegni per fare in modo che, nell'ambito della riforma delle reti Ten-T, si preveda l'estensione dell'alta velocità da Bari a Lecce; pubblicata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) la gara per la progettazione e la realizzazione dell'opera che collega **l'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi**; approvata l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta regionale per la realizzazione della Strada Statale 275 Maglie - Leuca.

L'on. Claudio Stefanazzi: «Centralità al Salento e al suo sviluppo"

«*Per rilanciare l'economia della Puglia, per far crescere le imprese e consentire una crescita economica inclusiva è fondamentale puntare sul sistema delle infrastrutture e dei trasporti, la cui inadeguatezza ha penalizzato in maniera particolare il basso Salento*»: lo ha dichiarato il deputato del Partito Democratico, **Claudio Stefanazzi**.

«*Per questo*», spiega l'onorevole Dem, «*la possibilità di raggiungere l'aeroporto di Brindisi da ogni direttrice attraverso un nuovo collegamento ferroviario - come da gara pubblicata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la progettazione e la realizzazione dell'opera che collega **l'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi** - e l'approvazione dell'Autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta regionale per la realizzazione della strada statale 275 sono due grandi notizie che ci fanno ben sperare*».

L'on. Claudio Stefanazzi

Il deputato tricasino, poi scende nei dettagli: «*La prima opera infrastrutturale rappresenta una grande notizia, non solo per tutti i cittadini che si spostano per svariate ragioni ma perché finalmente questo intervento permetterà al Salento da una parte di puntare su settori strategici come l'industria turistica, penalizzata dall'insufficienza di collegamenti dall'aeroporto verso la città di Lecce, e dall'altra di favorire lo sviluppo economico e commerciale. Massimizzare l'utilizzo della ferrovia in senso intermodale, collegare dunque il trasporto merci su rotaia col sistema aeroportuale è un'occasione straordinaria per il tessuto imprenditoriale del territorio, che ha sopportato un gap penalizzante per lo sviluppo economico*».

«*La seconda notizia*», conclude Claudio Stefanazzi, «*ci fa finalmente tirare un sospiro di sollievo perché, dopo anni di attesa, l'iter autorizzativo per la realizzazione della **Strada Statale 275** è completato. La Giunta regionale ha infatti approvato l'**autorizzazione paesaggistica** e adesso si potrà partire con le gare per l'affidamento dei lavori che ci aspettiamo siano pubblicate il prossimo aprile. Un'opera strategica, quella dell'**ammodernamento della SS 275** che siamo certi garantirà la sicurezza di chi la percorre e che favorirà lo sviluppo del tessuto industriale dell'area, per troppi anni in isolamento forzato!*».

«ITALIA INIZIA A LEUCA, NON FINISCE A BARI»

«Finalmente!». Impegno del governo per l'**alta velocità** fino a Lecce, **Paolo Pagliaro**: «***Meglio tardi che mai!*** *Ora alle parole seguano i fatti. E la* ***Regione faccia la sua parte***»

«*Meglio tardi che mai*», lo sfogo del consigliere regionale Paolo Pagliaro, capogruppo "La Puglia Domani" alla Regione e fondatore del Movimento Regione Salento, in riferimento all'alta velocità fino a Lecce: «*Finalmente da Roma arrivano segnali di attenzione alla richiesta del Salento. È una buona notizia per noi che ne abbiamo fatto una battaglia da oltre dodici anni, fin dal varo dello sciagurato Piano regionale dei trasporti del marzo 2010 che individuò Bari come stazione di testa, tagliando fuori dall'alta velocità le province di Brindisi, Taranto e Lecce. Fu proprio all'indomani di quella grave ingiustizia che nacque il Movimento Regione Salento, sulla spinta dell'indignazione di un territorio mortificato ed emarginato. Il mantra che ha contraddistinto tutte le nostre azioni di sensibilizzazione e protesta è incontestabile:* ***l'Italia non finisce a Bari ma comincia a Santa Maria di Leuca****. Questo slogan ha scandito la nostra azione politica, le manifestazioni e i sit-in, ultimo quello del febbraio 2021 davanti alla stazione di Lecce, che ha visto la partecipazione di cittadini e rappresentanti politici di ogni schieramento*».

«*Tutto questo*», sottolinea amaro il consigliere regionale, è stato «*finora ignorato dalla* ***politica Bari-centrica****, che ha deciso di depennare il Salento dai piani di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie ad alta velocità. Un disegno squilibrato che ha schiacciato l'enorme potenziale non solo turistico del Salento, che rivendica una rete di trasporti efficiente e moderna, connessa all'aeroporto di Brindisi e al porto industriale di Taranto, al momento estromessi dai principali corridoi europei. Tutto ciò nel silenzio-assenso dei ministri di turno, da Lupi a Delrio, fino alla salentina Lezzi*». Pagliaro ne ha per tutti: «*Poi c'è stato il bluff di un'altra salentina, la viceministra* ***Teresa Bellanova****, che a maggio dell'anno scorso ha chiesto a RFI uno studio di fattibilità dell'alta velocità adriatica perché – a suo dire – senza un piano di fattibilità ed un progetto definitivo, l'estensione dell'alta velocità fino a Lecce non poteva essere messa in cantiere. E ci è stato anche detto che bisognava completare l'opera entro il 2026 per poter attingere ai fondi del Pnrr, mentre per il completamento dell'ultimo lotto finanziato della Salerno-Reggio Calabria la fine lavori è prevista per il 2030*».

Doppiopesismo e lassismo: secondo il capogruppo de La Puglia Domani, «*questi sono stati i mali che hanno condannato all'emarginazione il Salento, mettendo una pietra tombale sull'alta velocità ferroviaria fino a Lecce. Abbiamo sempre rispedito al mittente le giustificazioni di presunta insostenibilità costi/benefici addotte da RFI per bocca della sua amministratrice delegata Vera Fiorani.*

Il trasporto ferroviario è un servizio pubblico, e va garantito nel migliore dei modi su tutti i territori». Ecco perché il fondatore di MRS invita il nuovo Governo nazionale a «*ridisegnare i piani delle Ferrovie dello Stato, a destinare i fondi derivanti dalla rimodulazione del Pnrr a questo scopo. È un'occasione straordinaria che il ministro Fitto, figlio del Salento, saprà di certo cogliere per raggiungere l'obiettivo dell'alta velocità fino a Lecce. Per anni ci hanno propinato il contentino della modernizzazione della linea Bari-Lecce, e ieri è stato strombazzato il nuovo collegamento regionale veloce tra le stazioni di Bari e Lecce in un'ora e 25 minuti, con unica tappa intermedia a Brindisi. Ma la sostanza non cambia: l'alta velocità si ferma a Bari, e chi deve partire da o per Lecce, Brindisi o Taranto è costretto a scendere dal treno, cambiare binario con i bagagli al seguito e attendere un nuovo treno che lo porti a destinazione. E questa, per quanto tentino di indorarci la pillola, non è alta velocità. Si trovino invece le risorse per estenderla fino a Lecce, facendone un obiettivo prioritario della politica*». Infine Paolo Pagliaro prende atto dell'impegno manifestato dal ministro **Matteo Salvini** ma «*ci aspettiamo che alle parole seguano i fatti, per rimettere il Salento sui binari dell'alta velocità.*

E rilanciamo l'appello al Governo pugliese a fare la sua parte: a dare attuazione alle mie due mozioni approvate all'unanimità in Consiglio regionale, che lo impegnano a compiere azione di pressing su Roma in tal senso.

Noi viglieremo e continueremo a martellare finché questa battaglia non sarà stata vinta».

Paolo Pagliaro

LE BOLLETTE IMPAZZITE DI AQP

Lamentele. Bolletta per l'allaccio alla fognatura non ancora effettuato, difficoltà per effettuare una voltura… Capo di Leuca senza sportelli e nessuno a cui chiedere chiarimenti o spiegazioni

Se utilizzassimo un linguaggio moderno ed in voga, soprattutto tra i più giovani, oseremmo dire che **Acquedotto Pugliese** è tra i *trend topic* del momento.
Almeno a giudicare dalle tante segnalazioni che pervengono in redazione di persone arrabbiate perché si son viste recapitare bollette ingiustificate o perché ogni qualvolta c'è bisogno di parlare con un operatore, chiedere spiegazioni, diventa un autentico calvario.
Vito Appennino di **Barbarano** (frazione di **Morciano di Leuca**), il 31 agosto scorso nella cassetta postale ha trovato un avviso di mancata consegna. Dopo una lunga ricerca ha trovato la sua corrispondenza addirittura (mistero) presso l'edicola di Gagliano del Capo! Avvisato, il sig. Appennino lì, insieme alla solita bolletta, ha trovato il conto da pagare per l'allaccio fognario che aveva chiesto per un totale di 699 euro. Peccato che quell'allaccio lo avrebbero realizzato… solo due mesi dopo, il 30 ottobre!
«*In quei due mesi è stata un'Odissea per capire che fare tra moduli, telefonate e sportelli inesistenti in zona. Alla fine mi hanno mandato ad una cartolibreria di Gagliano del Capo… Cosa ho ottenuto? Che mi avrebbero rateizzato quell'importo nelle bollette successive. Nonostante gli accordi però mi hanno inviato di nuovo la bolletta per intero! Mi è toccato andare di nuovo a Lecce dove mi hanno detto di non considerare il nuovo invio… Resta il danno per tutto il tempo che mi hanno fatto perdere per colpe non certo mie. E mi chiedo: tutte quelle persone che pagano e neanche verificano cosa c'è in bolletta? Ne conosco parecchie e mi sorge il dubbio che sia tutto un sistema studiato*».
E già perché non tutti sono in grado di districarsi tra siti web, moduli e centralini telefonici che ti fanno impazzire. Alle persone anziane che vivono sole qualcuno ci ha mai pensato? O sono buoni solo quando devono pagare?
Altro giro altra disavventura. **Antonio Negro** di **Alessano** racconta: «*Ho ereditato casa da mio padre ma la fattura è tutt'oggi ancora intestata al defunto. La voltura è un atto obbligatorio ma, se non mi mettono nelle condizioni, come faccio? Qualcuno mi spiega come mai lo sportello di **Tricase** è chiuso e ci mandano a **Lecce** o a **Monteroni** per chiedere informazioni o chiarimenti? Ho provato anche a fare la voltura online attraverso un form che ho trovato con tanto di logo di Acquedotto Pugliese. Il fatto però che mi abbia chiesto gli estremi della carta di credito senza fare riferimento alle particelle di accatastamento mi ha messo in guardia. E se fosse una truffa? Ci fosse uno sportello vicino a cui recarsi, una persona fisica con cui parlare, tutto sarebbe diverso…*».
Negro sostiene di aver «*ascoltato molte storie con protagonista Aqp di Puglia così come sono tante le segnalazioni sui social da cui si apprende di bollette a persone defunte, di importi sbagliati e di tante altre situazioni al limite*». Visto che è un servizio che tocca tutti ma proprio tutti non sarebbe il caso di correggere il tiro?

Natale solidale: donare un futuro

Aiutiamoli. A **Tricase**, la missione di **don Flavio** e delle suore indiane per l'istruzione e la salute dei bambini nel Tamil Nadu

Con poco meno di un miliardo e mezzo di abitanti l'India è quasi il Paese più popolato al mondo.
Purtroppo, è anche uno dei più poveri. Una terra dove la lotta all'indigenza sta lentamente strappando alla fame milioni di persone, con un percorso lungo che necessita del supporto e della solidarietà anche di chi è lontano. **A Tricase vive un piccolo pezzo di India**: nella parrocchia della Beata Vergine Maria, c'è una rappresentanza delle suore Francescane del Cuore Immacolato di Maria. Sorelle giunte dall'estremo sud dell'India, dallo stato del **Tamil Nadu**, che si prodigano costantemente per supportare la loro terra natia.
Con loro **don Flavio Ferraro** ed i parrocchiani che, in questi giorni, promuovono un "***Natale Solidale***", in scia all'impegno per la causa, che va avanti da anni.
«*Presto partiremo nuovamente per l'India*», racconta don Flavio. "*Torneremo nel Tamil Nadu dopo l'ultimo viaggio del 2017, per incontrare scuole e visitare ospedali. È*

*una terra ancora prigioniera delle caste sociali, di una cultura che nega i diritti per noi più basilari: alle donne non viene riconosciuta la parità con gli uomini; **alle bambine è negato il diritto allo studio**; mancano le basi per una sanità in grado di proteggere grandi e piccini. La nostra parrocchia raccoglie fondi utili da devolvere alle sorelle del posto e per acquistare medicinali; per sostenere le scuole aperte dalle sorelle nelle città di questa zona; per portare alle bambine quell'istruzione che non è loro concessa. Al momento, abbiamo in adozione a distanza 52 bambini: con 150 euro l'anno, la nostra parrocchia garantisce il loro pasto ogni giorno*".
"*Ricordo una scuola del Tamil Nadu che fa capo a decine di villaggi e che **conta ben 16mila alunni**, tutti riuniti e in ascolto*", conclude don Flavio. "*E le parole di una delle sorelle, a sciogliere il nostro stupore dinanzi a tanto silenzio: qui la scuola non è un obbligo, è un dono*".
Il volo per l'India è previsto per il prossimo 12 gennaio (lo prenderanno don Flavio e 3 parrocchiani volontari) ma la missione è già partita. Dai salvadanai distribuiti al catechismo ai manufatti che le sorelle venderanno al Presepe Vivente di Tricase, fino al ***codice iban*** che riportiamo sotto: **tutti possiamo sostenere il Natale Solidale** con un contributo.
Anche "*il Gallo*" si unisce alla campagna di solidarietà promossa da Don Flavio, evidenziando l'impossibilità di portare fino in India derrate alimentari o altri beni di necessità. Ecco perchè la raccolta fondi richiede esclusivamente denaro.

Lorenzo Zito

NATALE SOLIDALE - CODICE IBAN PER BONIFICO: IT63 U033 5901 6001 0000 0105 523

Wedding Day - Christmas Edition A Villa Zaira con Cira Lombardo

Un weekend dedicato interamente ai futuri sposi!
Torna ***Wedding Day, Per Sempre insieme – Christmas Edition***, manifestazione dedicata da **Villa Zaira** a **Maglie** a chi sta per coronare il proprio sogno d'amore. Ospite e madrina dell'evento quest'anno sarà **Cira Lombardo**, nota Wedding Planner internazionale. Cira Lombardo è la prima wedding planner in Italia. Negli ultimi 15 anni ha organizzato più di 500 matrimoni ed è il maggior esperto nella gestione di grandi eventi.
I suoi lavori sono stati raccontati da alcune delle più prestigiose testate italiane, come *Elle Spose*, *White*, *La Repubblica*, *Il Corriere della Sera* e *Il Mattino*.
Inoltre è il volto di una serie televisiva in onda sul digitale terrestre e direttore della collana di libri da collezione *Wedding Luxury*. Cira è anche

Villa Zaira e, a destra, la nota wedding planner Cira Lombardo

una docente esperta, capace di trasmettere le sue conoscenze attraverso un metodo innovativo di efficace. Le sue non sono tradizionali lezioni accademiche ma un vero e proprio percorso di crescita personale e professionale.
L'evento a Villa Zara è in programma ***sabato 17 e domenica 18 dicembre*** (dalle 16,30 alle 21).
All'**open day** dedicato ai futuri sposi parteciperanno tutte le **aziende leader nel settore** del wedding (abiti per le spose e per gli sposi, fotografi, band, centri estetici, gioiellerie, ecc.).
Sfileranno le **collezioni 2023** di ***Emozioni Sposa***; in particolare, da non perdere, gli abiti da sposa e sposo.
Nel corso dei due pomeriggi, previste varie degustazioni.
L'ingresso è gratuito: è necessario iscriversi online nell'area eventi del sito ***www.villazaira.it*** o richiedere l'invito al **320/7720500**.
La **Tenuta Le Franite Villa Zaira** è in contrada Fraganite, prolungamento di via Giosuè Carducci, **tra Maglie e Muro Leccese**.
La Tenuta Le Franite è una splendida villa per matrimoni dalle origini molto antiche risalenti ai primi del '700.
Al centro dell'immenso parco vi è l'antico palazzo baronale appartenuto al **Barone Nicola Lopez y Royo dei duchi di Taurisano** con la moglie **Donna Enrica Garzia**. Oggi è invece residenza della pro-nipote **Anna Lucia Cisotta**, quest'ultima titolare della Tenuta. Con un'area di ben 17 ettari immersi nel verde, Villa Zaira si presenta una location perfetta per le coppie che vogliono un matrimonio elegante e di classe. Impossibile non innamorarsi del suo parco ricco di fiori, piante e querce vallonee; a rendere affascinante Villa Zaira intervengono anche un suggestivo bosco di lecci illuminato da 18 lampadari, delle maestose sale interne (un tempo antichi frantoi) una piscina ed una sala da thè, costituita da una particolare casina a tre arcate.

«USCITE DI CASA E COMPRATE SALENTINO!»

Mario Vadrucci. Il presidente provinciale della **Camera del Commercio**: *«Non solo per le feste di Natale, bensì per tutto l'anno. Ci crediamo e spingiamo perché si affronti e si vinca questa battaglia»*

Natale è stupore, Natale è gioia, è condivisione, è emozione e sorpresa, è candida tenerezza ammantata di regali, è uno scrigno che conserva, da millenni, una festa religiosa che segna la nostra esistenza, la nostra cultura, il nostro cammino.
Natale è anche, nel pensiero Dickensiano, sconfiggere i tre fantasmi, descritti nel *Canto di Natale*, che abitano la nostra coscienza: soffocare e distruggere l'avidità, la grettezza, l'ignoranza; professare pace e concordia per tutti; volgere lo sguardo, un pensiero, un aiuto ai più deboli, a chi non ce la fa, a chi resta indietro.
In questo periodo dell'anno sono tante le amministrazioni, le associazioni che cercano di "accendere" il Natale, di ricreare un'atmosfera natalizia che si richiami a quel pensiero e, spesso, lo fanno organizzando mostre, presepi, canti, concerti, doni.
Non da meno, sono diverse le associazioni di commercianti salentine che si adoperano, sopratutto in questo mese, per mettere in scena, studiare, organizzare eventi, manifestazioni, occasioni ludiche che accendano la "magia del Natale" e relativa voglia di compere, di regali.
Come ogni anno siamo qui a segnare il tempo ma, a differenza degli anni trascorsi, in cui abbiamo dato la stura ai diversi rappresentanti delle associazioni, quest'anno abbiamo scelto di fare una chiacchierata con chi li rappresenta, il Presidente della Camera di Commercio, di Lecce, Mario Vadrucci, al quale abbiamo sottoposto una serie di domande che iniziano così.

Presidente da quasi un anno occupa lo scranno più alto della Camera di Commercio di Lecce, ci racconta come l'ha trovata?

«Premetto che tutte le Camere di Commercio, dopo la riforma Renzi, sono state depotenziate, e quindi si sono dovute reinventare. Confesso che questo lavoro, in un breve lasso di tempo, è stato necessario per riposizionare l'opera e l'azione del mondo delle imprese, visto che oggi sono alle prese con problemi grandissimi, mai affrontati prima.
Devo dire, comunque, che al di là dei soliti luoghi comuni, (leggi lagnanze n.d.r.), le nostre aziende sono strutturate e resilienti. Hanno affrontato la pandemia in modo brillante, grazie anche all'edilizia e ad una serie di settori trainanti come la metalmeccanica, il tessile, l'abbigliamento, molto forte nella zona del Capo di Leuca. Poi è subentrata questa assurda guerra che ha riportato indietro le lancette dell'orologio e dell'economia e questo evento ci porterà ad avere un Pil (prodotto interno lordo) che dal 6,2% di quest'anno, passera ad un misero 0,5% del prossimo.
Noi abbiamo, in questo dramma delle bollette, cercato di fare il nostro, mettendo in campo le esigue forze che disponiamo, stanziando 500.000 Euro in aiuti alle aziende per gli aumenti dei costi energetici.
Devo asserire, però, che quello che oggi le aziende temono è l'instabilità oggettiva del periodo: causa il variare continuo dei costi non si riesce a pianificare il futuro, a fare un preventivo, neanche da qui a pochi mesi. Mettiamola così: viviamo una situazione complicata, ma le nostre aziende stanno reggendo il colpo, il tessuto aziendale salentino è più forte di quello che si possa pensare».

«...»
Sulla SS 275 Maglie - Leuca vi sono12mila imprese, migliaia di aziende e lavoratori che quotidianamente vivono sulla propria pelle il disagio di spostarsi su una tratta disagiata e molto pericolosa

C'è un'altra nota positiva: il turismo per quest'anno è ancora in crescita!

«Il turismo è un asset importantissimo per il Salento e per la Puglia. Basti pensare che Bari è diventata la città più visitata in Puglia, tutto questo fino fino a 10 anni fa era impensabile.
Da tempo chiedo gli 'Stati Generali' del turismo perché sono convinto che si possa fare ancora molto di più insieme: Regione Puglia, Provincia di Lecce, Camera di commercio, Comuni, Associazioni di categoria, se riusciremo a fare gioco di squadra aumenteremo l'offerta e le presenze».

«...»
Fondamentale preservare i prodotti salentini, non solo quelli a km zero, ed anche sostenere il negozio sotto casa. Oggi siamo tutti ammaliati dai grandi player come Amazon, Alibaba, Zalando, Yoox, ecc., che ti servono tutto a casa, senza muoversi dal divano, di fatto questo impoverisce il territorio e le sue aziende...

Incredibile, sembra sia quasi arrivato il momento della SS 275!

*«Ringrazio intanto la stampa e tutti gli organi di informazione: grazie alla pressante e continua pressione esercitata sul caso, molte pastoie, molti nodi burocratici sono venuti al pettine, e forse, almeno per il primo lotto (**da Maglie a Tricase**), dovremmo esserci. Ringrazio anche i tanti esponenti politici, in primis **Biagio Ciardo**, i sindaci, che da sempre hanno lottato per mettere in sicurezza quella strada del Salento. Ricordo che **sono 12mila le imprese** che insistono su quest'area, parliamo di migliaia di aziende e lavoratori che quotidianamente vivono sulla propria pelle il disagio di spostarsi su una tratta disagiata e molto pericolosa».*

Quindi, come abbiamo avuto modo di titolare ad agosto, per giugno prossimo partiranno i lavori?

«I bandi di gara sono previsti ad aprile e quindi per giugno dovrebbe iniziare la cantierizzazione del primo lotto fino a Tricase».

Che Natale aspetta i consumatori e i commercianti?

«Un Natale complicato: la paura e il rincaro delle bollette energetiche, che incidono per un 7/800 euro-anno in una famiglia, l'inflazione, faranno sì che le tredicesime vengano sacrificate per questi costi extra.
Tradotto si spenderà meno e quindi contrazione. Mi auguro sinceramente di essere smentito».

Un consiglio per i commercianti e consumatori.

«Credo sia di fondamentale importanza preservare i prodotti salentini, non solo quelli a km zero, ma anche sostenere il negozio sotto casa, il negozio di vicinato. Commercianti, artigiani, produttori, agiscano coralmente, facciano squadra, spingano i prodotti locali. Oggi siamo tutti ammaliati dai grandi player come Amazon, Alibaba, Zalando, Yoox, ecc., che ti servono tutto a casa, senza muoversi dal divano, di fatto questo impoverisce il territorio e le sue aziende».

Insomma, Presidente, il Claim per il futuro è: "Comprate salentino".

«Esatto, ma non solo per i 15 giorni di Natale, bensì per tutto l'anno. Come Camera di Commercio crediamo e spingiamo perché si affronti e si vinca questa battaglia, insieme ai salentini, alle associazioni di categoria, ai commercianti, agli artigiani, ed a tutti gli attori in campo che intendono sposare questa causa».

Luigi Zito

La lunga militanza, una vita al fianco degli artigiani

Il presidente della Camera del Commercio di Lecce Mario Vadrucci

Mario Vadrucci, 65 anni, è nato e vive a **Nociglia**.
È espressione storica di Confartigianato e, dal 2014, ricopre l'incarico di Direttore generale di INAPA, l'Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato.
È stato componente della precedente Giunta camerale leccese e vanta una lunga e significativa esperienza professionale e di rappresentanza negli ambiti istituzionali provinciali e regionali.

È stato componente del Consiglio regionale della Puglia per due consiliature, Presidente del Comitato Regionale di Artigiancassa, Presidente dell'Ente Bilaterale Regionale Puglia, componente del Consiglio d'Amministrazione della Fiera del Levante di Bari nel periodo 2000 – 2005 e componente della Cassa Edile e Scuola Edile della provincia di Lecce.

Mario Vadrucci è stato eletto **Presidente della Camera di Commercio di Lecce** per acclamazione il 7 febbraio 2022.

I PRIMI ANNI DELLA FORMAZIONE

di Hervé Cavallera

Non basta il titolo. Nella **Scuola dell'Infanzia**, per insegnare, occorre una mente creativa per impostare attività che coinvolgano e entusiasmino i bambini

Per comprendere appieno l'importanza della scuola, e quindi del ruolo dell'insegnante, è necessario rilevare, come già detto precedentemente, che l'obiettivo è sia far acquisire una serie di cognizioni, capaci a loro volta di generare altri stimoli positivi, sia far maturare l'alunno, cioè consentirgli, a seconda dell'età, dei comportamenti e delle valutazioni corrette, ossia quella che in maniera generica suol dirsi una buona socializzazione.
Si tratta di un compito assai complesso.
I due aspetti non sono separabili, ed in ogni grado scolastico sono strettamente collegati, in modo tale che l'insegnante è al contempo il conoscitore di importanti contenuti, colui che sa esporli e colui che contribuisce, insieme alle famiglie degli alunni, allo sviluppo del comportamento. Per tali ragioni vi deve essere una sinergia tra insegnanti e famiglie.

SINERGIA INSEGNANTI - FAMIGLIE

Il genitore, cioè, non solo deve verificare e agevolare il profitto scolastico del figlio, ma anche – come è da sempre evidente – fare in modo che il figlio cresca secondo sani princìpi. Se questa complementarità viene meno, lo sviluppo positivo di un soggetto diventa molto problematico.
Ora, tornando alla scuola e al compito dell'insegnante, è opportuno passare in rassegna i vari gradi scolastici, sì da aver chiari gli obiettivi generali che si intendono perseguire, ma soprattutto rendere chiaro il compito del docente.
Anche qui semplificando un cammino storico assai articolato, attualmente la prima scuola, peraltro non obbligatoria, è la scuola dell'infanzia.
Nei primi dell'Ottocento educatori come **Friedrich Fröbel** e **Ferrante Aporti** fondarono rispettivamente i "giardini d'infanzia" e gli "asili"; successivamente **Pauline Kergomard** realizzò la "scuola materna". Si tratta sostanzialmente di istituzioni filantropiche private destinate all'infanzia abbandonata o a bambini i cui genitori erano assenti per motivi di lavoro.
Tali enti assistenziali hanno continuato ad avere un carattere privato in Italia, nonostante **Giovanni Gentile** nella sua riforma del 1923 avesse previsto una scuola materna preparatrice alla scuola elementare. Solo con legge 444 del 1968 è stata istituita la scuola materna statale, che, con gli *Orientamenti* del 1991 viene denominata scuola dell'infanzia. Gran parte di queste scuole sono tuttora gestite da privati (spesso ordini religiosi).

AUTONOMIA, IDENTITÀ COMPETENZE

Di durata triennale, la s**cuola dell'infanzia** può essere preceduta da un **micronido** e dalla sezione primavera, sì da coprire sotto l'aspetto educativo l'intero arco di vita che va dalla nascita ai cinque-sei anni. La normativa prevede tra le finalità essenziali lo sviluppo dell'*autonomia*, dell'*identità* e delle *competenze*. Come si vede, si tratta del vero inizio del cammino della "persona" nel suo riconoscersi come indipendente e al tempo stesso interagente con il prossimo.
Di qui gli obiettivi di apprendimento che si è soliti raggruppare in tal modo:
a) il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
b) il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
c) immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
d) i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
e) la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).
Tali obiettivi devono essere raggiunti soprattutto attraverso il gioco, la cui importanza fu già compresa da Fröbel, gioco che è decisivo per lo sviluppo sociale, fisico, cognitivo ed emotivo dell'essere umano (ma anche per gli animali, basti pensare a uccelli e mammiferi). Da tutto questo segue che il piccolo nella scuola deve muoversi, fare, disegnare, colorare ecc.
Ecco allora una serie di attività così classificate:
a) attività ordinate (svolte a tavolino);
b) attività libere (motorie o ludiche);
c) attività pratiche (cambio d'abito, igiene personale e cura della persona, mensa ecc.).
Si capisce molto bene che le insegnanti (in Italia il 99% di coloro che insegnano a bambini sino a 5-6 anni sono donne) hanno dinanzi a loro un compito estremamente complesso: quello di insegnare attraverso il gioco.
Ciò comporta in primo luogo adeguati titoli di studio.
Così chi insegna negli asili nido è ritenuto un educatore socio-pedagogico, ruolo per il quale vale la laurea triennale in Scienze dell'Educazione.
Diversamente per coloro che insegnano nella scuola dell'infanzia è richiesta la laurea in Scienze della formazione primaria (o il diploma di Istituto Magistrale o di Scuola magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002 o il diploma di Liceo Socio-Psico-Pedagogico sempre conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002).

LABORATORIO EDUCATIVO

Tuttavia direi che il titolo non è di per sé sufficiente; occorre anche una particolare mente creativa in quanto si tratta di impostare una serie di attività che coinvolgano e entusiasmino i bambini.
Un gioco che non piace non è infatti un gioco. Di qui effettivamente un sapersi donare alla scolaresca in una attività che spesso non è solo di classe ma anche di interclasse poiché è opportuno che i piccoli siano il più possibile a contatto tra loro per poter crescere liberamente senza chiudersi in gruppi ristretti.
Tutto questo effettivamente rende la scuola dell'infanzia un laboratorio educativo di altissimo livello poiché i bambini imparano a convivere con i coetanei, ad essere ordinati, a iniziare a scrivere, a colorare e a disegnare, a interessarsi del mondo circostante e così via. Diventano in tal modo essi stessi dei creativi.
Naturalmente affinché ciò sia consentito si richiede un ambiente accogliente e insegnanti serene e disponibili. Questo vale certamente per tutte le scuole, ma è chiaro che l'infanzia e la fanciullezza esigono maggiore cura proprio per l'età dei piccoli.
Al presente, si aggiunge la possibilità della compresenza di bambini di diverse etnie e ciò è un bene in quanto abitua da subito ad una convivenza multiculturale. I bambini, se si trovano in un ambiente sereno e stimolante, si aprono facilmente, cosa che non sempre accade negli adulti. Certo, esistono purtroppo dei piccoli che presentano delle criticità.
In questo caso, oltre ad insegnanti di sostegno quando richiesto, sarebbe opportuna la presenza di specialisti o comunque ricorrere a loro.
Il rapporto insegnanti-genitori in questi casi si rivela molto importante e chiaramente delicato, anche perché le famiglie talvolta appaiono come luoghi chiusi.
Per tutte queste ragioni il lavoro formativo delle insegnanti di scuola dell'infanzia è notevole ed andrebbe ufficialmente valorizzato molto di più di quanto solitamente accade.
Non si deve mai dimenticare che il primo decennio di vita è decisivo per il proprio futuro in quanto si forma il carattere, l'affettività e un primo orientamento di vita.

VENGO A STUDIARE AL SUD

Controtendenza. Una matricola su 5 da fuori regione al corso di laurea in *Diritto e Management dello Sport* di **UniSalento**. Intervista con il **prof. Attilio Pisanò**

C'è un trend singolare ed in controtendenza nel mondo accademico del sud Italia. A segnarlo è un corso di laurea dell'Università del Salento, presentato al pubblico appena nell'autunno 2019 e già rivelatosi un successo, come raccontano i dati registrati in questi pochi mesi di vita. È il corso di laurea in Diritto e Management dello Sport, un percorso di studi triennale del Dipartimento di Scienze Giuridiche (classe di laurea L14), nato dalla convinzione che **studio e sport non sono incompatibili** ed ideato per colmare un vuoto nell'offerta formativa non solo del Mezzogiorno, ma di tutta Italia. Il corso prepara futuri manager (ma anche manager già in carriera), rendendoli in grado di comprendere il fenomeno sportivo, valutare la conformità dei comportamenti individuali ed aziendali alle norme che regolano lo sport e supportare al meglio le analisi per le decisioni di marketing e comunicazione nel settore. Approfondisce la materia contrattualistica sportiva, il tesseramento sportivo, l'organizzazione nazionale ed internazionale dello sport, la giustizia sportiva, il mercato dello sport, la gestione di società sportive, con insegnamenti afferenti anche ad altre aree, tra cui la comunicazione e la psicologia nello sport. Si tratta di **una laurea spendibile sia in ambito pubblico che privato**, dagli impieghi nelle organizzazioni e federazioni sportive pubbliche a quelli in associazioni e società sportive, dilettantistiche e professionistiche. In un breve lasso di tempo (per giunta segnato quasi per intero dalla pandemia), il corso si è rivelato un'idea vincente, in grado di **attirare interesse da tutta Italia**, di calamitare iscritti anche da regioni distanti e di accompagnare figure del mondo dello sport in un percorso di studi che, altrimenti, non avrebbero potuto sostenere.

il professore **Attilio Pisanò**

Ci racconta di più il professore **Attilio Pisanò**, già docente dell'Università del Salento, oggi presidente del corso di Laurea in Diritto e Management dello Sport.

PASSIONE-FORMAZIONE-PROFESSIONE

*«Abbiamo due motti che rappresentano appieno questo percorso di studi. Il primo è "Formazione è/e passione". Abbiamo coltivato l'idea che **se studi ciò che ti piace lo fai volentieri e con maggiori probabilità di successo**. Per questo seguiamo una traccia che, partendo dalla passione, passa per la formazione e prepara professionalmente lo studente. Questo si traduce nell'acquisizione di competenze anche attraverso l'attivazione di tirocini presso realtà sportive del territorio, o mediante attività parallele organizzate con il supporto di professionisti del settore e dirigenti sportivi. Elementi che mettono lo studente nelle condizioni di esser pronto ad entrare nel mondo del lavoro già alla conclusione del terzo anno di studi. L'altro nostro claim è "**Vincere laureandosi**". In passato, gli sportivi abbandonavano i percorsi di studio, o si vedevano costretti a rinviarli al termine della loro carriera. Come racconta questo motto, il corso di laurea in Diritto e Management dello Sport parte dall'assunto che si possano coniugare i traguardi sportivi con quelli accademici e che quindi chi pratica sport non debba necessariamente rinunciare alla formazione».*

DOPPIO TARGET

*«Ecco allora che i target cui si rivolge il corso sono due. Da un lato gli studenti in uscita dalle scuole, cui viene proposta un'occasione unica: **non esistono altri corsi di laurea triennale in Italia di questo tipo** (vi sono, al più, dei corsi di perfezionamento). Dall'altro, atleti o soggetti del mondo dello sport che erano fuori dal sistema universitario. Questo ha permesso all'Università del Salento di accentuare la sua attrattiva nei confronti di matricole da tutta Italia. Il corso di laurea in Diritto e Management dello Sport, nell'anno accademico 2021/22, ha registrato un dato eccezionale: il 20% delle matricole arriva da fuori regione. **Abbiamo iscritti dalla Toscana, dal Lazio, dal Piemonte, dalla Liguria**. Abbiamo tra i corsisti anche persone già a pieno titolo nel mondo dello sport, da manager di importanti società calcistiche sino a tennisti professionisti, passando per dirigenti federali. Molti tra questi stanno segnando un'incredibile controtendenza, trasferendosi in Salento. Persone che **lasciano le loro città e prendono dimora a Lecce per frequentare il corso** di laurea, ribaltando totalmente un andazzo decennale che ha segnato la storia recente del nostro Paese, con la costante diaspora di studenti che dal Mezzogiorno raggiungono le città del nord. Per chi non può venire a vivere in Salento, o non può restarvi a tempo pieno, esiste anche **la possibilità di seguire un percorso speciale**. Per gli atleti, in particolare, lo studio non deve risultare una rinuncia. Motivo per cui, per permetter loro di coltivare la doppia carriera, viene offerta la possibilità di maggiori appelli d'esame, un tutoraggio speciale dedicato e la facoltà di seguire a distanza alcune lezioni».*

LA RETE

*«Per ottimizzare il tutto e condurre in porto i percorsi di studio, è fondamentale la rete di partner del nostro corso di laurea. Soggetti che facilitano i percorsi di inserimento lavorativo e valorizzano il rapporto con il territorio, come accade ad esempio nel **Capo di Leuca** dove grazie al prezioso contributo di **Caroli Hotel** ed **Asd Capo di Leuca** vengono realizzati di eventi sportivi che sono occasione d'incontro e crescita reciproca».*

Lorenzo Zito

NASCE L'OSTELLO DELLA VIA FRANCIGENA

Minervino di Lecce. ***Martedì 13 dicembre*** posa della prima pietra nel Borgo di Specchia Gallone
Una serie di eventi in cartellone: la ***Pamparrina di Santa Lucia***, musica e stand gastronomici

Ricco programma organizzato in occasione della **posa della prima pietra dell'Ostello della Via Francigena** nel Borgo di **Specchia Gallone**.
L'inaugurazione avverrà ***martedì 13 dicembre*** tra il Borgo di Specchia Gallone e Minervino di Lecce, tappa della Via Francigena.
Il Comune di Minervino, infatti, è destinatario del finanziamento per il progetto Interreg Routnet per la realizzazione di un ostello della rete POP Pubblici Ostelli Puglia.
La **posa della prima pietra** dell'Ostello della via Francigena avverrà, dunque, il 13 dicembre, alle 17, nel **Borgo di Specchia Gallone**.
Interverranno: l'assessore regionale **Gianfranco Lopane**; il presidente del consiglio regionale **Loredana Capone**, il sindaco di Minervino di Lecce, nonché presidente regionale ANCI, **Ettore Caroppo**; il direttore del Dipartimento Cultura e Turismo Regione Puglia, **Aldo Patruno**.

Il programma prosegue a **Minervino di Lecce**, presso il Convento dei Padri Riformati dove, alle 18, si darà vita a **racconto e presentazione del progetto** dell'Ostello della via Francigena, Rete POP.
Alle 18,30, apertura della **mostra artistica**.
Alle 19, **intermezzo musicale** con la ***Not(t)e di fuoco – The most famous tunes in classical music***
Il **grande spettacolo di fuoco** avrà invece inzio alle 19,30, con il fuoco che diventa il grande protagonista della serata e porta in scena il **sabba** (o *akelarre* in basco) che secondo varie credenze diffuse in Europa nei secoli scorsi sarebbe stato un convegno di streghe.
Queste, in presenza del demonio, compivano rituali e pratiche magiche.
Altro intermezzo musicale alle 20, prima dell'apertura degli stand gastronomici in programma per le 20,30, con assaggio del ***pancotto*** e altri cibi medievali presso il grande focolare del Convento.
Alle 21, presso largo Madonna delle Grazie, prenderà il via la quarta edizione ***Pamparrina di Santa Lucia*** (Rito del Fuoco) organizzata dall'Associazione Culturale "***Ri – Generazione Minervino***".
L'evento è cresciuto negli anni dal legame tra arte contadina e devozione religiosa. Si tratta di un grande falò composto da legna e fascine, preparato per essere acceso nel giorno in cui si festeggia Santa Lucia, la Santa della "luce" e protettrice della vista. Il rito d'accensione, preceduto dalla benedizione da parte del parroco, è ritenuto sin dalle origini di buon auspicio per l'attività agricola.
Siamo nel periodo dell'anno in cui si assiste lentamente all' allungarsi delle giornate, la luce emanata dal grande falò diviene simbolo di speranza, di forza e augurio per l'inizio di un nuovo anno.
Nel seguito della serata dalle 21,30 circa, inizierà il live musicale con l'esibizione del gruppo di *tradinnovazione salentina*, **Mascarimirì**, seguito dai **Mundial**, per un mix di pizzica ed elettronica.

Ugento, Scorrano, Tricase: Festa e Fiera di Santa Lucia

Tra le feste più attese e partecipate, Santa Lucia di ***martedì 13 dicembre*** viene onorata in numerosi paesi della nostra provincia.

Così ad **UGENTO** dove sono in programma, per ***sabato 10 dicembre***, le Sante Messe alle ore 8 (santuario dei Santi Medici) e alle ore 17,30 (chiesa Madonna Assunta).
Domenica 11, Sante Messe alle 7,30 (santuario Santi Medici), 8 (chiesa di Sant'Antonio), 10,30 e 17,30 (Cattedrale).
Lunedì 12 dicembre, dopo la Santa Messa delle 17,30, partendo dal santuario, **Santa Lucia** percorrerà **sull'asinello** le vie del paese.
Alle 19,30 rientro al santuario e **concertino dei bambini** della classe terza della **scuola primaria San Giovanni Bosco di Gemini**.
La serata proseguirà con ***pittule e canti*** a cura della Proloco Ugento e Marine.
Il ***13 dicembre***, solennità di Santa Lucia, Santa Messa nel santuario Santi Medici alle 7,30 e alle 10, 30.
Alle 17 **processione** per le vie del paese.
Sempre ***martedì 13 dicembre*** la tradizionale e attesa **Fiera-Mercato** nella zona della chiesetta dei Santi Medici.

A **SCORRANO**, una pia credenza popolare, sostiene il culto talmente profondo e sentito tra la gente di Scorrano che ritiene Santa Lucia cugina della protettrice **Santa Domenica**.
Il giorno della grande festa, quello in cui da tutta la Puglia i fedeli arrivano a Scorrano per rendere omaggio alla Santa, il rito della grande Fiera. Famosa e antica è infatti la tradizionale **"Fiera di Santa Lucia",** la quale per concessione del Re di Napoli, nel 1839, arrivò a contare ben quattro giorni di esposizione. Oltre alla fiera in giornata anche la Banda dei Babbi Natale a cura della locale sezione Fratres.

Due giorni in onore di Santa Lucia, il ***12 e 13 dicembre***, nell'omonimo rione di **TRICASE**.
Lunedì 12, alle 16,30 avrà luogo la **processione** per le vie del paese. Al termine ***Giochi Pirici*** a cura della premiata ditta Gianluca Cosma di Arnesano.
Martedì 13, dalle prime ore del mattino, la tradizionale **Fiera**, tra le più riuscite del Salento, con tante bancarelle che occuperanno non solo il largo antistante la piccola Cappella dedicata alla Santa di Siracusa, ma anche le stradine limitrofe. Dai pupi e gli addobbi per le rappresentazioni natalizie, ai molteplici prodotti tipici del periodo: sarà possibile trovare davvero di tutto.
Durante la processione e nel corso della giornata di martedì 13 presterà servizio il **Concerto Bandistico Città di Scorrano**.

CAMPAGNA BUONI SPESA A CASARANO

Commercianti ed imprenditori. **Cristian Preite**: «*Iniziative come la nostra servono soprattutto a rendere il periodo natalizio più interessante e più redditizio per i cittadini e le loro attività*»

Campagna 2022 Buoni Spesa a Casarano. Un'iniziativa che da un lato sosterrà le attività commerciali iscritte all'Associazione Commercianti e, dall'altro, avvantaggerà i dipendenti di Aziende del posto che in busta paga riceveranno dei buoni spesa da 25 euro da usare a Casarano presso le attività commerciali associate.
La Campagna Buoni Spesa anche in passato ha riscosso grande favore.
Lungimiranti, gli imprenditori Gianni Casarano (Gianel) Michele Lupo (Premier) e Omar ed Alessio Rizzello che hanno di nuovo puntato su questa iniziativa per il Natale 2022, confidando naturalmente in tutto il Direttivo dell'Associazione Commercianti, Imprenditori ed Artigiani di Casarano ed in tutti gli associati.
«*Vantiamo più di 120 iscritti*», fa sapere il presidente dell'**Associazione Commercianti ed Imprenditori di Casarano**, **Cristian Preite**, «*e cerchiamo attraverso iniziative di vario genere di dare respiro all'indotto commerciale ed artigianale della Città*».
L'iniziativa consiste nel far consumare i buoni spesa da 25 euro l'uno presso i negozi associati.
Una volta ricevuto un buono, il negoziante si vedrà corrisposto l'importo dall'Associazione con regolare richiesta di rimborso.
«*Siamo convinti che iniziative come la nostra, di pari passo con quelle dell'amministrazione comunale che ha in programma una serie di eventi*», aggiunge Preite, «*servano soprattutto a rendere il periodo natalizio più interessante e più redditizio per i cittadini e le loro attività. Ci auguriamo che in un periodo pieno di preoccupazioni e rincari la nostra iniziativa spinga le persone a "far girare l'economia" nella nostra Città ed a concedersi qualche regalino in più*».

Calcio: il Casarano mastica amaro

Sconfitta a Cava dei Tirreni. Rabbia per il gol di Sepe, annullato per un discutibile fuorigioco, nel finale. Il presidente **Giampiero Maci** annuncia interventi sicuri sul **mercato di riparazione**

Il Casarano incassa a Cava dei Tirreni la seconda sconfitta del suo ruolino di marcia, alla quattordicesima giornata, sempre più precario visto lo scivolamento ad 8 punti dalla capolista e un punto fuori dai play-off. Musi lunghi e scontento nel clan rossoazzurro al termine dell'incontro, che sarebbe potuto terminare in pareggio, senza il gol di Sepe nel finale, annullato per un discutibile fuorigioco. Interviene in sala-stampa lo stesso presidente **Giampiero Maci** a lamentarsi della direzione arbitrale, annunciando poi interventi sicuri sul mercato di riparazione in corso.

Il tecnico **Giovanni Costantino** incalza così: «*Il distacco non ci demoralizza, continueremo a lottare anche perché otto punti sono recuperabili*».
Oltre allo scarso numero di vittorie (cinque su quattordici partite), le Serpi pagano lo scotto per i risultati contro le compagini di testa (Cavese, Barletta, Nardò, Brindisi e Fasano), cui hanno concesso due vittorie e tre pareggi. Eccezion fatta per il bottino pieno nelle prime tre giornate, la susseguente marcia delle undici partite è davvero magra, con solo tredici punti sui 33 disponibili, sicché urge del tutto invertire la rotta, altrimenti diviene stucchevole parlare ancora di «vetta della classifica».
Non resta che sperare nei prossimi impegni, nel corso dei quali i Rossoazzurri recupereranno il «gap» iniziale del calendario: infatti, delle prossime sette partite ben cinque saranno disputate al Capozza (Gladiator, Bitonto, Martina, Lavello, Brindisi) e soltanto due fuori casa (Francavilla in Sinni e Gravina).
Servirà questo a risalire la china, senza i dovuti interventi promessi da parte della Società?

Giuseppe Lagna

CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA - PIZZERIA
VALENTINO
Un augurio sincero CASARANO di Buon Natale
Buffet - Torte - Pasticceria - Catering - Colazioni - Pizzeria
SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO

Valentinocasarano.it @ValentinoCasarano Valentinocasarano27@gmail.com
0833.1861850/349 1386841

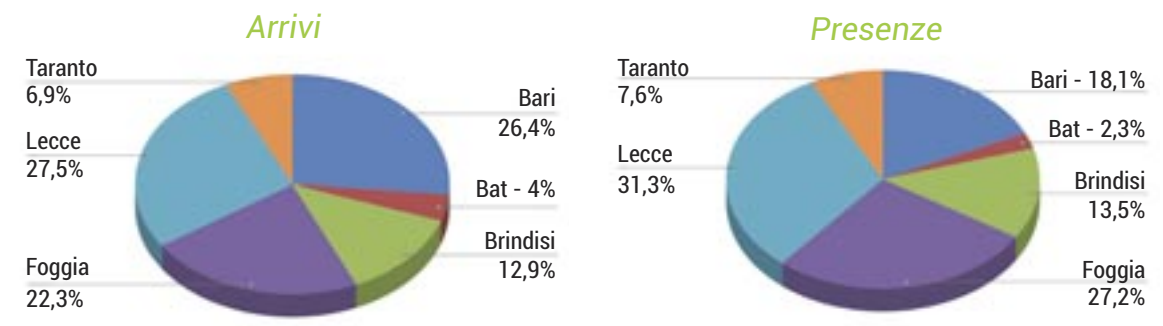
TURISMO: DIECI MESI DA RECORD PER LA PU

Anno eccezionale. La Puglia ha già raggiunto i risultati che erano stati prefissati per il 2025
La nuova sfida ora è la definizione del **piano strategico Turismo Cultura fino al 2030**

Sarà una stagione turistica da ricordare, perché nel 2022 la Puglia ha già raggiunto i risultati che erano stati prefissati per il 2025. La pandemia e la guerra, insomma, non hanno impedito la crescita del turismo pugliese che, ora, guarda in avanti: la nuova sfida è la definizione del piano strategico Turismo Cultura fino al 2030.
Un anno del tutto eccezionale il 2022, nel quale si è resa necessaria una doppia analisi dei dati dell'**Osservatorio del Turismo di Puglia-promozione**.
Presentato il dossier che illustra i risultati da gennaio a ottobre.
«*I dati del turismo che commentiamo sono quelli di una Puglia che non solo ritorna ai numeri del pre-pandemia, alle 15 milioni di presenze, ma che addirittura li supera. Un record nonostante i primi quattro mesi di un 2022 caratterizzati ancora dal Covid, dal conflitto internazionale e dalla crisi energetica ed economica*», ha dichiarato **Gianfranco Lopane**, assessore al Turismo della Regione Puglia, «*settembre e ottobre rafforzano quanto già comunicato in riferimento al trend dell'estate, nel segno della diversificazione della stagionalità dei flussi e dell'internazionalizzazione. Esemplificativo il dato di maggio e ottobre, mesi spalla, che vedono un 52% di turisti stranieri sul totale delle presenze. La Puglia resta attrattiva e sulla base di questi dati riformula la strategia che ci porterà al 2030*».
«*Come confermato anche nel contesto dell'Osservatorio regionale*», aggiunge l'assessore regionale al turismo, «*riteniamo che la scelta politica intorno all'analisi dei dati sia quella orientata a condividere le informazioni. Per la prima volta stiamo condividendo i dati molto prima della fine dell'anno: riteniamo che le scelte strategiche debbano essere fatte in base alle analisi che ricaviamo dal mercato e dalle abitudini dei viaggiatori*».
«*Continueremo questo lavoro per la nuova pianificazione*», conclude Gianfranco Lopane, «*che ci vedrà impegnati, insieme ad operatori, partenariato e amministrazioni, con i tavoli verticali di prodotto e di governance*».
«*È di fondamentale importanza inquadrare il risultato straordinario della Puglia in un contesto più ampio*», ha sottolineato **Luca Scandale**, direttore generale di Puglia-promozione, «*abbiamo appena partecipato ad una conferenza internazionale e, tutto il mondo, si sta concentrando per la ripresa sul 2023 per riuscire a raggiungere il 2019. La Puglia invece ha già raggiunto i livelli del flusso turistico pre Covid nel 2022 e, anzi, ha anche registrato un + 1% sul 2019, che già era stato considerato l'anno del boom turistico della Puglia*».
Anche settembre e ottobre vanno oltre il 2019.

Il movimento turistico negli esercizi ricettivi, il trend

ANDAMENTO PROVINCIALE, DISTRIBUZIONE ARRIVI E PRESENZE GENNAIO - OTTOBRE



- Da gennaio a ottobre 2022 3.902.400 arrivi e 14.956.400 pernottamenti: -1% per gli arrivi e +1% per le presenze rispetto allo stesso periodo del 2019; risultato trainato dalla ripresa del turismo internazionale e dal buon andamento dei mesi estivi.
- Il movimento turistico dall'estero in Puglia nel 2022 è aumentato del +7% per gli arrivi e del +11% per le presenze rispetto al periodo pre-pandemia. Si è contratto, invece, il movimento turistico nazionale (-3% arrivi e -2% presenze).
- A determinare il risultato particolarmente favorevole (la ripresa era prevista a partire dal 2023), gli andamenti di giugno, luglio e settembre. Buone le performance anche di ottobre.
- Il tasso di internazionalizzazione, ovvero la quota di stranieri sul totale dei viaggiatori, ha raggiunto il 30% per gli arrivi e il 27% le presenze (nel 2019 era del 28% e 25%).
- Rispetto al 2021 arrivi e pernottamenti sono cresciuti rispettivamente del +26% e del +12%. La componente straniera è quasi raddoppiata in un anno: +110% gli arrivi e +89% i pernottamenti. Il movimento turistico nazionale è aumentato del +7% per gli arrivi a fronte di una riduzione del -3% per le presenze.

GLIA, SALENTO SEMPRE PROTAGONISTA

I risultati dei primi 10 mesi del 2022 a raffronto con il 2019

ANNO 2019/2022. Da gennaio a ottobre 2022 si registrano 3.902.400 arrivi e 14.956.400 pernottamenti con un andamento del -1% per gli arrivi e del +1% per le presenze rispetto allo stesso periodo del 2019, un risultato trainato dalla ripresa del turismo internazionale e dal buon andamento dei mesi estivi.
I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da un clima d'incertezza dettato dal nuovo diffondersi dei contagi Covid, dall'aumento dell'inflazione e del costo delle materie prime, oltre che dallo scoppio della crisi in Ucraina; eventi che hanno inizialmente frenato anche la ripresa dei viaggi. E' a partire dai mesi di aprile/maggio che è possibile riscontrare una nuova crescita della domanda turistica.
Il movimento turistico dall'estero in Puglia nel 2022 è aumentato del +7% per gli arrivi e del +11% per le presenze rispetto al periodo pre-pandemia.
Si è contratto, invece, il movimento turistico nazionale (-3% arrivi e -2% presenze).
A determinare il risultato particolarmente favorevole, che consente alla Puglia di recuperare i livelli pre covid prima di quanto ipotizzato (la ripresa era prevista a partire dal 2023), sono stati gli andamenti dei mesi di giugno, luglio e settembre. Buone le performance anche di ottobre.
Il tasso di internazionalizzazione, ovvero la quota di stranieri sul totale dei viaggiatori, ha raggiunto il 30% per gli arrivi e il 27% le presenze (nel 2019 era del 28% e 25%).
ANNO 2021/2022. Rispetto al 2021 gli arrivi e i pernottamenti sono cresciuti rispettivamente del +26% e del +12%. La componente straniera è quasi raddoppiata nell'arco di un anno: +110% gli arrivi e +89% i pernottamenti. Il movimento turistico nazionale è aumentato del +7% per gli arrivi a fronte di una riduzione del -3% per le presenze.
Bari è la provincia che nei primi 10 mesi del 2022 ha accolto il maggior numero di **turisti stranieri** (36%). Seguono **Lecce (26%)** e Brindisi (15.6%).
Il tasso di internazionalizzazione, ovvero la quota di arrivi stranieri sul totale dei flussi è pari al 30% degli arrivi (nel mese di maggio questo indicatore ha sfiorato il 50%, quasi la metà pugliesi erano stranieri) e al 27% per le presenze.
Bari, Brindisi e Lecce sono le province con la quota di arrivi stranieri maggiore (rispetto al totale arrivi della provincia).
Rispetto al 2019 nei primi dieci mesi del 2022 il movimento turistico nazionale resta pressoché invariato, malgrado il perdurare della crisi economica, della pandemia ancora non conclusa con in più il proseguire della guerra.
Crescono del 2% i viaggi dei pugliesi all'interno della regione con 709mila arrivi e 2,2milioni di presenze.
Si contraggono, in un range incluso tra il -5 e il -10%, i flussi turistici provenienti da mercati italiani tradizionali quali Lazio, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.
Aumentano, invece, nel 2022 rispetto al 2019, gli arrivi provenienti dalla Campania e dalle province di Trento e Bolzano.
Il 54% dei turisti pugliesi hanno pernottato in alberghi di fascia medio-alta (il 38% in alberghi 4 stelle).
Tra le strutture extralberghiere i B&B sono quelli che accolgono i flussi maggiori (11%) seguiti dagli Affittacamere (7%) e dalle Case e Appartamenti per Vacanza (5%).

LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL 2022

LA TOP 20 DELLE PRESENZE	
Vieste (Foggia)	1.989.750
Bari	938.996
UGENTO	869.743
Fasano (Brindisi)	646.537
OTRANTO	632.348
LECCE	608.206
Peschici (Foggia)	597.029
Carovigno (Brindisi)	530.386
GALLIPOLI	526.282
Ostuni (Brindisi)	503.896
Monopoli (Bari)	471.910
MELENDUGNO	433.398
PORTO CESAREO	354.089
San Giovanni Rotondo (Foggia)	307.824
Castellaneta (Bari)	306.630
Polignano a Mare (Bari)	305.100
Rodi Garganico (Foggia)	300.938
NARDÒ	241.563
Taranto	236.985
Alberobello (Bari)	216.825

«LA PACE È FRUTTO DELLA GIUSTIZIA»

Mons. Giovanni Ricchiuti. Il **Presidente di Pax Christi**: «*L'inviolabilità dei diritti umani della dichiarazione ONU del 1948 è la condizione per un'umanità nuova, per un mondo altro possibile*»

Dall'Afghanistan, alla Libia, al Myanmar, alla Palestina, alla Nigeria, sono molte le popolazioni del **mondo** per cui il **conflitto** è tragica normalità. Qualche numero: nel 2022 nello Yemen si sono registrati 5.099 morti; in Siria 1.037; nella regione del Tigrai, in Etiopia, 410; in Iraq 267... Tutti conflitti che fino a ieri ci lasciavano tranquilli perché la modernità e le connessioni hanno abbattuto le distanze ma tenuto a debita distanza le sofferenze. Fino a quel maledetto 17 febbraio, quando Putin ha deciso che la guerra doveva avere nuovamente casa anche in Europa. I morti, parliamo solo di civili, sono stati oltre 6.300 in dieci mesi. Se si contano anche i militari la cifra diventa tristemente a cinque zeri. Senza contare che sulla nostra testa pende la spada di Damocle dell'utilizzo delle armi nucleari...
Di questo, di equità e di giustizia sociale, alle porte del Natale, a margine dei ***Dialoghi di Pace*** nel corso della presentazione della 41esima edizione del **Presepe Vivente di Tricase**, abbiamo parlato con **Mons. Giovanni Ricchiuti**, Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva e **Presidente di Pax Christi – Italia**.

A settembre è stato in Ucraina. Al suo ritorno ha dichiarato «***La pace si costruisce con gesti concreti***». Quali sono i gesti concreti per una terra dilaniata dalla guerra?

«*Dal 29 agosto al 3 settembre ho preso parte alla **Terza Carovana della Pace**, "**Stopthewarnow**", organizzata dalla **Comunità Papa Giovanni XXIII** e con la partecipazione di tante associazioni pacifiste, tra cui **Pax Christi**, diretta ad Odessa e Mikolajv. Eravamo in 50 e abbiamo scelto di essere presenti e vicini alla gente, far sentire loro di essere in compagnia di persone desiderose soltanto di stare accanto e di camminare insieme.*
Silenzi e parole accompagnate da mani ricolme di gesti di carità (cibo, medicine e materiale igienico) e di condivisione della loro sofferenza per nutrire speranze di dialogo e di pace. Seminatori di speranza, nel nome di Gesù Cristo».

Altra sua dichiarazione: «***Guerra in Ucraina**, **la Nato ha colpe gravi** e il **Parlamento non ascolta i pacifisti***». Ci spiega meglio?

«*Sin dalle prime esplosioni di bombe e di lancio di missili, da parte della Russia verso l'Ucraina, avevamo dichiarato, noi di Pax Christi, che in qualche modo la Nato non avrebbe certo facilitato il dialogo. Lo stesso **papa Francesco** aveva dichiarato che la Nato non poteva abbaiare alle porte della Russia. Oggi quella dichiarazione conserva drammatica ed attualità. Sin dall'inizio del conflitto un pensiero unico, da sinistra a destra della politica italiana, fatta qualche sporadica e coraggiosa eccezione, ha letteralmente imbavagliato una opinione pubblica italiana che dai sondaggi non era favorevole a questo conflitto e alla modalità con cui l'Italia dei partiti politici si preparava ad affrontarlo*».

Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo di Altamura - Gravina - Acquaviva e Presidente di Pax Christi – Italia

«...»
Sin dall'inizio del conflitto in Ucraina un pensiero unico, da sinistra a destra della politica italiana, fatta qualche sporadica e coraggiosa eccezione, ha letteralmente imbavagliato una opinione pubblica italiana che dai sondaggi non era favorevole a questo conflitto e alla modalità con cui l'Italia dei partiti politici si preparava ad affrontarlo

«...»
Ho conosciuto don Tonino e l'ho incontrato diverse volte. Quel volto ormai scavato dalla malattia, con gli occhi però capaci di penetrare nel cuore di chi gli stata di fronte, quella sera del 31 dicembre 1992, nella Marcia per la Pace a Molfetta, non lo dimenticherò mai. Era di ritorno dall'aver camminato con altri 500 viandanti di pace lungo le strade di Sarajevo...

L'Italia supporta l'Ucraina con gli armamenti spendendo centinaia di milioni di euro. Qual è la sua posizione in merito?

«*Nessuno ha mai messo in dubbio che nel conflitto drammaticamente in corso ci sia un aggressore ed un aggredito. Quel che è inaccettabile, a mio parere, condiviso da quello che io chiamo il popolo della pace, è stata la decisione dell'Italia, dell'Europa e degli Stati Uniti di pensare di risolvere il problema inviando armi, facendo ricadere questa spesa militare sulle difficili condizioni di vita di tanti cittadini in grave difficoltà economica. Purtroppo questa logica "irrazionale" che ritiene di risolvere i conflitti con la guerra non lascia spazio a considerazioni e progetti di pacificazione. Con l'aggravante che quanto viene investito nelle armi va a svantaggio di tanti aspetti della vita civile*».

Tricase, il **Capo di Leuca** e tutto il **Salento** in generale sono molto legati alla figura del **Venerabile don Tonino Bello** che, come lei, è stato presidente di Pax Christi. Come ricorda il suo predecessore? Ci racconta qualche aneddoto relativo ad uno dei vostri incontri?

«*A questo proposito + **don Tonino Bello**, il vescovo di Molfetta e Presidente nazionale di Pax Christi, oggi Venerabile, ripeteva che "**le armi non si comprano e non si vendono!**" e che bisognava incamminarsi sui sentieri di Isaia che nella sua visione profetica ebbe a scrivere: "**Verranno giorni in cui le spade si trasformeranno in aratri e le lance in falci**".*
Sì, certo che l'ho conosciuto don Tonino e l'ho incontrato diverse volte.
Quel volto ormai scavato dalla malattia, con gli occhi però capaci di penetrare nel cuore di chi gli stava di fronte, quella sera del 31 dicembre 1992, nella Marcia per la Pace a Molfetta, io non lo dimenticherò mai.
***Era di ritorno, da qualche giorno, dall'aver camminato con altri 500 viandanti di pace lungo le strade di Sarajevo** ed era felice perché in tutta la sua vita aveva ascoltato la beatitudine evangelica della mitezza e della pace*».

La pace deve essere promossa quotidianamente dal basso: dalla società civile, nella società civile, tramite l'educazione, la formazione, l'istruzione nelle scuole e nelle università.
Fermo restando il dramma dei tanti conflitti vecchi e nuovi sparsi per il mondo, il concetto abbraccia anche la giustizia e l'equità sociale. **Rafforzare i diritti significa rafforzare la pace?**

«*Certamente! **La pace è frutto della giustizia!** Le ingiustizie sociali, il grido dei poveri, le attese degli oppressi, la sofferenza per la dignità umana calpestata richiamano quella inviolabilità dei diritti umani che la dichiarazione dell'ONU nel 1948 indicò come la strada maestra sulla quale l'umanità deve ritrovare il gusto di camminare.*
È la condizione per un'umanità nuova, per un mondo altro possibile».

Di recente ha presenziato i "***Dialoghi della Pace***" nel corso della presentazione del **Presepe Vivente di Tricase** ed ha sottolineato quanto la Natività sia simbolicamente un fondamentale veicolo di Pace... A poche settimane dal Santo Natale **quale messaggio di pace** si può affidare a chi ci legge?

«*Sì, quella del 1° dicembre a Tricase è stata una bellissima serata! Ringrazio ancora il Comitato che da 41 anni prepara il Presepe Vivente per l'invito a dialogare sulla pace.*
***+ Don Tonino** amava porgere "**auguri scomodi**" per il Natale perché la Natività del Signore non può e non deve essere occasione di sperpero, di consumismo e di ipocrite relazioni augurali.*
*Mi piace chiudere questa intervista, per la quale esprimo tutta la mia gratitudine, con questo augurio di **don Primo Mazzolari**: "Mi basta che Tu sia fra noi. Noi possiamo diventare ancor più cattivi, ma se Tu sei con noi anche questo grande male passerà":*
Buon Natale e giorni di Pace per l'anno che verrà!»

Giuseppe Cerfeda

RUFFANO: 4 CAMPANE PER SANTA CHIARA

L'inaugurazione. ***Domenica 18 dicembre***, alle ore 10, il Vescovo di Ugento - S.M. di Leuca, **Mons. Vito Angiuli**, presenzierà alla celebrazione eucaristica e al **rito della benedizione**

Nel quattordicesimo anniversario dalla posa della prima pietra della Chiesa di Santa Chiara Ruffano inaugura quattro campane in bronzo, da collocare nella cella campanaria e forgiate dalla storica fonderia Merolla Campane.

Domenica 18 dicembre, alle ore 10, nella Chiesa di Santa Chiara della Parrocchia San Francesco d'Assisi, il Vescovo della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca, **Monsignor Vito Angiuli**, presenzierà alla celebrazione eucaristica e al rito della benedizione.

«*Si raggiunge questo ulteriore importante obiettivo grazie agli sforzi di numerosi fedeli, volontari e famiglie di donatori*», dichiara il parroco **Don Rocco Maglie**, «*nonché grazie agli Organi Volitivi della Fondazione "Banca Popolare Pugliese – Giorgio Primiceri Onlus" che, aderendo all'iniziativa, hanno ritenuto opportuno adottare una ulteriore campana da collocare nella cella campanaria del nuovo campanile*»

La Fondazione PCE "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae" ha offerto un contributo alla Parrocchia San Francesco d'Assisi come segno di gratitudine per l'ospitalità data ai giovani in occasione della Carta di Leuca 2022.

Una Campana è stata offerta dalla famiglia Toma in memoria di **Katia Toma**.

Saranno presenti alla cerimonia oltre al Vescovo Monsignor Vito Angiuli: il Presidente della Fondazione Banca Popolare Pugliese – Giorgio Primiceri Onlus", **Vito Primiceri**; il Presidente del Consiglio Regionale pugliese, **Loredana Capone**; il sindaco di Ruffano Antonio Cavallo; l'assessore ruffanese alle politiche sociali **Angela Rita Bruno**.

«*La benedizione delle campane sarà un evento molto importante per la città di Ruffano e per la comunità parrocchiale*», evidenzia Don Rocco Maglie, «*importante perché segna un ulteriore passo storico dopo la*

consacrazione della Chiesa del 2008 e non solo per queste magnifiche opere suonanti di bronzi a festa ma per il tipo di vissuto che c'è attorno e sotto le campane, un patrimonio unico e atteso da tutta la comunità cristiana che ha creduto molto nel progetto».

"*Una campana per Santa Chiara*" per creare coesione, per sentirsi ancora di più una comunità viva che continua a remare con fiducia verso il futuro.

In merito alla Chiesa che ospiterà la funzione religiosa, don Rocco fa presente che «*i finestroni sono caratterizzati da vetrate artistiche ispirate al Cantico delle Creature. Le Via Crucis sono state progettate e realizzate nel 2016 da parte di Padre Marko Ivan Rupnik (lo stesso che ha curato il santuario di San Pio a San Giovanni Rotondo), coadiuvato dal famoso Centro Aletti in Roma. Mentre, nel 2018, sempre le stesse maestranze, hanno realizzato il maestoso mosaico del presbiterio raffigurante il Pantocratore, la Vergine e San Giovanni, e ai lati la Discesa di Cristo agli inferi e la Natività*».

In arrivo 621mila euro per gli immobili Arca Sud di Ruffano

Con 621.000 euro di finanziamento gli immobili Arca Sud di Ruffano potranno essere recuperati e riqualificati. È quanto comunica il consigliere regionale **Antonio Gabellone** (FdI) a margine dei lavori in Quinta Commissione Regionale dove lo ha visto impegnato a perorare tali urgenti e necessari interventi. «*Chi siede sui banchi della minoranza*», ha dichiarato Antonio Gabellone, «*non ha solo il compito di vigilare sull'operato della maggioranza ma deve anche saper essere stimolo propositivo all'azione di governo. In quest'ottica ho sempre interpretato il mio ruolo di consigliere d'opposizione e con questo spirito mi sono assunto l'impegno di promuovere, in seno alla Quinta Commissione Consiliare, un percorso riqualificativo di ampio respiro per gli alloggi di Arca Sud in Via Marconi a Ruffano. Per questo motivo non posso che essere lieto del finanziamento concesso dalla Regione in favore di tali immobili. È fondamentale che la politica riesca ad interpretare e soddisfare le nuove esigenze abitative della popolazione, specie in un periodo segnato drammaticamente dalla crisi economica e dall'inflazione*». Gabellone, infine, ringrazia il vice sindaco **Franco De Vitis** «*per avermi investito della questione ed avermi permesso di esercitare il mio ruolo anche a servizio dei cittadini di Ruffano*».

IL GARANTE DEI DISABILI PER COLLEPASSO

Dai Portatori Sani di Sorrisi. Una figura di riferimento sul territorio per le **persone con disabilità**, per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi in materia di disabilità

È Collepasso a fare il primo paese che accoglie il progetto di "**Portatori sani di sorrisi ODV**" per la nomina del Garante della Disabilità, una figura di riferimento sul territorio e punto di riferimento per le persone con disabilità, per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi in materia di disabilità. L'obiettivo è quello mettere su una rete che gestisca le criticità in ogni ambito sociale su tutto il territorio come conferma **Pierangelo Muci**, volontario e presidente dell'associazione.
«***Accessibilità e inclusione***», esordisce Muci, «*due argomenti che dovrebbero essere superati se non vivessimo in una società legata a stereotipi che condizionano i rapporti umani. Il mio impegno in questa nomina è proprio riuscire a far vivere questa città a chi con una disabilità o con una vulnerabilità incontra muri intorno a sé tanto da rassegnarsi nella sua condizione. Promozione della vita indipendente, programmazione accurata e attenta per far vivere la città in maniera agevole con servizi ad oggi visti come favoritismi ma che in realtà sono diritti*».
Su **trasporti**, **accessibilità**, **turismo sociale**: «***Interazione e coinvolgimento nella vita della città saranno la base di tante iniziative.*** *Collaborazione e programmazione attenta tra le strutture, le associazioni del settore e l'operato delle fantastiche persone che lavorano nell'ambito territoriale. Un lavoro di equipe costante e attento ai bisogni primari della comunità, sarò lì ad ascoltare e a farmi porta voce nelle sedi opportune*».
Il garante, chiarisce Muci, sarà «*una figura di riferimento sul territorio non solo per chi vive una disabilità ma soprattutto per sottolineare la volontà dell'amministrazione di Collepasso di essere presenza*».

Per fare bene il suo lavoro Muci pensa all'organizzazione di una **consulta**: «*affiancherà il garante, un'equipe importante composta da cittadinanza attiva e realtà associative ed aperta a tutti coloro che vogliano confrontarsi e creare programmazioni efficaci e mirate.*
Sarà in stretto contatto non solo con gli uffici comunali ma soprattutto con gli uffici preposti regionali, nazionali e europei. Infatti, compito della consulta sarà anche quello di portare sul territorio nuove aperture e fare un'attenta informazione sui diritti e sulle opportunità esistenti. Nella consulta si creerà un gruppo di volontari, formato e preparato, che possa essere da supporto alle famiglie, in questa azione verranno coinvolte le scuole e la cittadinanza attiva con dei progetti mirati, nessuno si dovrà più sentire solo».
Poi giù qualche idea a partire dal **Taxi sociale** sul territorio: «*Un servizio per una mobilità sociale che possa essere prenotabile facilmente online tramite piattaforme dedicate. Il doversi spostare per esigenze sanitarie o per vivere la quotidianità troppo spesso è un blocco per chi ha una disabilità*».
Si parla anche di **Turismo sociale** per «*coniugare il sostegno e la promozione sociale con il marketing turistico con l'obbiettivo di far consegnare a Collepasso la "Bandiera Lilla". Riconoscimento importantissimo che svilupperà sul territorio una programmazione turistica accessibile, la città sarà meta anche di tutte quelle persone, che con una disabilità, non sempre si possono godere le bellezze del territorio*».

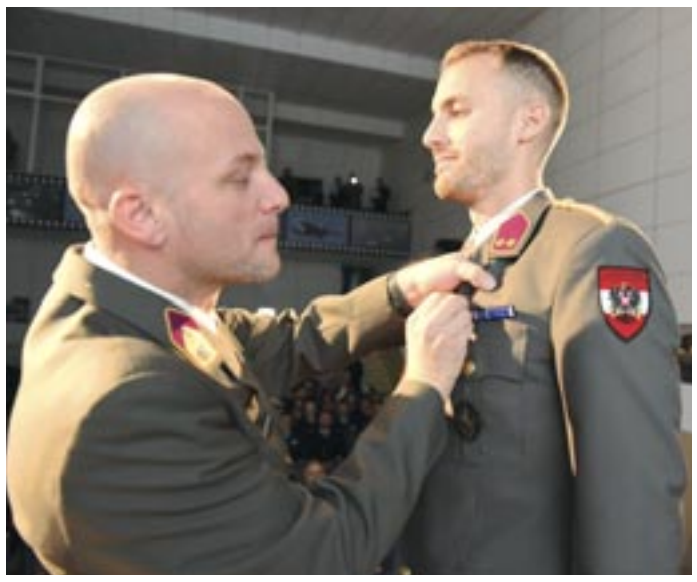
Anche il DEA di Lecce ha la sua Cappella

Si è tenuta presso il neo padiglione Dipartimento Emergenza e Acuti di Lecce la cerimonia di consacrazione e benedizione della Cappella della struttura, dedicata alla Beata Vergine della Medaglia Miracolosa. Al rito, presieduto da **Monsignor Michele Seccia** e officiato dal Cappellano del Presidio Ospedaliero, **don Gianni Mattia**, erano presenti il Commissario straordinario di ASL Lecce, avvocato **Stefano Rossi** e il Direttore Sanitario del nosocomio salentino, **dr. Carlo Sabino Leo**.
«Dopo la realizzazione del Dea si è pensato di creare uno spazio per incontrare Gesù», spiega Don Gianni Mattia, cappellano del Fazzi da quasi 25 anni, «un luogo di preghiera e di ristoro spirituale, in cui il malato, il medico, l'infermiere o qualsiasi operatore incontra sé stesso nell'Amore e si fa Amore per chi vive nel dolore.
La benedizione della Cappella del Dea, avviene in una data emblematica; il 6 dicembre, infatti, si festeggia san Nicola, conosciuto come benefattore e protettore soprattutto dei bambini. E questa data è emblematica per lo scopo di questa Cappella e per ciò che porterà molti a raccogliersi in essa. Gli ospedali sono luoghi dove il silenzio sovrasta i rumori, le urla e il dolore; ma quel silenzio è come un martello che ci batte nella testa senza darci riparo e riposo. Un silenzio nel quale ci perdiamo e ci sentiamo smarriti. La cappella vuole essere una dimora, lì dove non ci sentiamo al sicuro da nessuna parte, lì dove le nostre preghiere ci sembrano sbattute dalle intemperie. In essa il silenzio ritrova la sua dimensione di dialogo con Dio e con sé stessi, un luogo di pace dove affidare al Padre il nostro bene più profondo e a lui affidarci. La beata Vergine della Medaglia miracolosa, quando apparve per la prima volta, stringeva all'altezza del cuore il mondo in segno di protezione. Essa ci porta nel suo cuore e ci protegge, se a essa ci affidiamo con fiducia, affinché interceda per gli ammalati e il personale ospedaliero. Che tra le sue braccia il nostro cuore possa ritrovare la pace e la salvezza e i cari per i quali preghiamo», conclude don Gianni, «ricevere la benedizione della Madonna e la sua carezza di madre».

NUOVI PILOTI FIGHTERS AL 61° STORMO

Aquile Turrite. Sul petto degli allievi addestrati alla **scuola di volo salentina**. Tra loro anche ufficiali della *Hellenic Air Force*, della *Luftstreitkräfte* e della *Royal Saudi Air Force*

Prosegue a spron battuto l'attività del 61° Stormo che, a distanza di poco più di due mesi dalla analoga cerimonia tenutasi a Lecce in Piazza Duomo alla presenza del Presidente della Repubblica, brevetta altri tredici allievi piloti: cinque tenenti dell'Aeronautica Militare italiana, due ufficiali austriaci, quattro greci e due della forza aerea dell'Arabia Saudita.
L'evento si è svolto nella mattinata di venerdì 2 dicembre all'interno della base aerea di Galatina, e ha visto la presenza, accanto alle autorità locali e ad una rappresentanza del personale dell'aeroporto, anche dei familiari degli allievi, giunti in Puglia per festeggiare un momento che, da lunga tradizione aeronautica, rappresenta uno dei traguardi più importanti nella vita di un pilota.
La scuola di volo salentina è oggi una realtà addestrativa avanzata, multinazionale e moderna, con alle spalle



esperienza e tradizioni di oltre 75 anni nel comparto del "flight training"; un polo formativo dunque di assoluta e riconosciuta valenza internazionale che dispone di sistemi tecnologici all'avanguardia e che ospita allievi e istruttori provenienti da ogni angolo del Globo.
Il colonnello pilota Vito Conserva, Comandante del 61° Stormo ze dell'aeroporto di Galatina, durante il suo intervento, ha voluto sottolineare come la cerimonia formale di consegna delle aquile sia il miglior riconoscimento del lavoro svolto dagli uomini e dalle donne del Reparto, sempre all'insegna del gioco di squadra, della passione per l'Arma Azzurra e dell'impegno quotidiano.
Dopo aver ringraziato pubblicamente il suo personale, si è quindi complimentato con i nuovi giovani aviatori, spronandoli a considerare il prestigioso traguardo raggiunto, non come un punto di arrivo, ma come l'inizio di una nuova fantastica avventura al servizio del Paese e delle proprie Genti.
Dipendente dal Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea di Bari, il **61° Stormo** ha il compito di provvedere all'addestramento al volo su aviogetti di fase 2 – *Primary Pilot Training*, comune a tutti gli allievi piloti militari, finalizzata alla individuazione delle linee su cui voleranno (*fighters*, pilotaggio remoto, elicotteri, trasporto); di fase 3 – *Specialized Pilot Training*, rivolta esclusivamente agli allievi piloti selezionati per le linee «*Fighter*», che si conclude con il conseguimento del brevetto di pilota militare (aquila turrita); e di fase 4 – *Lead In to Fighter Training* – LIFT, propedeutica al successivo impiego sui velivoli caccia di ultima generazione.
L'attività formativa del 61° Stormo è indirizzata agli allievi piloti dell'Aeronautica Militare italiana, delle altre Forze Armate e dei Paesi alleati/partner, in tutte le fasi di volo secondo le richieste di ciascun Paese.

Colacem: per Natale 500 euro in più ai dipendenti di Galatina

In occasione del Natale, il Gruppo Financo ha deciso di inserire un bonus di 500 euro netti nella busta paga dei propri dipendenti.
«*Si tratta*», affermano gli amministratori delle società del Gruppo, «*di un gesto concreto che evidenzia ancora una volta quanto rilevante sia il valore delle persone che collaborano con noi nelle aziende, in un momento nel quale il caro energia e l'inflazione stanno pesando sempre più sulle famiglie. La forza principale del nostro Gruppo è infatti un'organizzazione professionale e competente, preparata a tutte le sfide della sostenibilità economica, sociale e ambientale*».
Al Gruppo Financo appartengono diverse società tra le quali, solo in Italia: **Colacem (**compreso lo Tsabilimento di **Galatina)**, Colabeton, Tracem, Inba, Park Hotel ai Cappuccini, Poggiovalle, Santa Monica Misano World Circuit, Umbria Televisioni, Grifo Brokers.

ASPETTANDO L'ALBA DEI POPOLI

Otranto. Per il primo sorriso del sole del nuovo anno all'Italia, il luogo simbolo del *Mediterraneo,* ospita la rassegna di **arte**, **cultura**, **cinema**, **musica** e **spettacoli**

Approntati i preparativi per l'***Alba dei Popoli***, la rassegna organizzata dal Comune che pone l'accento su **Otranto** come luogo simbolo del ***Mediterraneo, crocevia di culture, intreccio di etnie***.
Una kermesse di **arte**, **cultura**, **cinema**, **musica** e **spettacoli** che prende spunto dalla forza simbolica esercitata dal primo sorriso del sole del nuovo anno all'Italia. La luce che giunge dall'Oriente illumina per prima proprio Otranto.
Ogni anno, la Città dei Martiri, nel periodo delle festività natalizie, programma un mese di eventi di vario genere, con la collaborazione delle Associazioni locali, rivolti a tutte le fasce d'età, dai più piccoli agli anziani.
Cresce intanto l'attesa per l'annuncio del nome di chi salirà sul palco dell'atteso concerto di fine anno del 31 dicembre.
Il **Commissario straordinario Vincenza Filippi** si è subito messa in moto per garantire anche quest'anno una programmazione ricca e interessante che, anzi, si arricchirà grazie a ***OFF – Otranto Film Festival***, in collaborazione con Apulia Film Commission: «*La possibilità di unire l'Otranto Film Festival con Alba dei Popoli, e quindi di porre al centro del tema della manifestazione il cinema del Mediterraneo che lega tra loro i vari Paesi che si affacciano sulle sponde del Mare Nostrum, ha in sé un forte valore simbolico con indubbi riflessi di carattere economico. Oltre a ciò le iniziative proposte dalle associazioni locali creano un circuito di piccoli eventi che partiranno con l'Accensione del grande albero di Natale l'8 dicembre, per poi concludersi il 7 gennaio*».

Il PROGRAMMA

Dopo la "accensione" del Natale dell'8 dicembre il cartellone degli eventi prevede per ***sabato 10 dicembre***, presso l'Oratorio parrocchiale, dalle 9,30 alle 12, il Laboratorio Natalizio, realizzazione decorazioni natalizie per bambini 4-10 anni, a cura dell'Associazione Hydro.
Presso la Community library Le Fabbriche, dalle 15,30, ***Il Canto di Natale di Charles Dickens***, letture ad alta voce in biblioteca, a cura di Otranto Culture APS.
A seguire, dalle 17 , sempre con Otranto Culture APS, ***Insieme è magia***, laboratorio in cui adulti e bambini insieme realizzeranno **decorazioni natalizie in tessuto**, in sottofondo letture a tema.
Mercoledì 14, presso la Rsa Villa Calamuri, dalle 16,30, ***Letture ad alta voce per i nonnini***, letture ad alta voce a tema natalizio. Ospite e lettrice d'eccezione, il Commissario Straordinario Vincenza Filippi. A cura di Otranto Culture Aps e LaAv Salento.
Giovedì 15, nella Cattedrale Maria SS. Annunziata, dalle 18,45, ***Natale 2022 tra noi***: **Enrica Negro**, **Giorgio Schipa** e il **Maestro Antonio Papa** presentano il **Concerto in Cattedrale**, le più belle melodie di Natale. A cura di Hydruntum Art.
Venerdì 16, si celebrerà il ***Centenario dell'inaugurazione del monumento agli Eroi e ai Martiri Idruntini*** (Castello Aragonese – ore 17). Il monumento fu inaugurato il 3 dicembre 1922. L'opera è di **Antonio Bortone**, scultore salentino formatosi all'Accademia di Napoli. L'iniziativa vuole ricordare la genesi progettuale dell'opera, il suo autore e i suoi valori cristiani e civili. A cura del Club per l'Unesco di Otranto.
Sabato 17, presso la Community library Le Fabbriche, alle ore 10, ***Giochiamo in biblioteca***, attività ludico-didattica con i giochi educativi da tavolo della Djeco. A cura di Otranto Culture APS.
Sempre presso Le Fabbriche, dalle 15,30, ***Il canto di natale di Charles Dickens***, letture ad alta voce in biblioteca, a cura di Otranto Culture APS
Sempre ***sabato 17***, (luogo e orario da definire) il concerto di **Morgan** sarà un ***Omaggio a Carmelo Bene***.
Domenica 18, in Via V. Emanuele, dalle 16, ***La magia di Natale***: incontro con Babbo Natale; Banda dell'Associazione musicale Grecìa Salentina e spettacolo per bambini di Lella Bretella & Papillon le Burlon. A cura dell'Associazione Hydro.
Dal 20 dicembre al 6 gennaio, al Castello Araginese, ***Presepi in Mostra***, a cura di Pro loco Otranto APS, Art'Etica, Fratres Otranto, La Palumbara, Carpe Diem, Marinai d'Italia.
Giovedì 22, la ***consegna dei regali natalizi ai bambini***: saranno interessate la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Otranto del plesso di Otranto dell'Istituto Comprensivo Karol Wojtyla. A cura della Pro loco Otranto.
Nella Community library Le Fabbriche, dalle 17, ***Pomeriggio con Pippi Calzelunghe***: lettura con il *kamishibai* del libro Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren. A cura di Otranto Culture APS.

Venerdì 23, presso Largo Porta Alfonsina, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, ***Pesca una storia***, pesca di beneficenza. Chi parteciperà alla pesca riceverà un piccolo regalo gastronomico e una storia. La storia può essere un semplice aneddoto su Otranto o una descrizione dettagliata con guida abilitata che accompagnerà il partecipante sul luogo per esporre tutti i dettagli. Il tipo di «storia» ricevuto dipenderà dal contributo versato, per il quale verranno definite delle cifre standard. A cura della Cooperativa Sociale Luce a Est (***anche venerdì 30***).
Sabato 24, dalle 10, nella Community library Le Fabbriche, ***Giochiamo in Biblioteca***, attività ludico-didattica con i giochi educativi da tavolo della Djeco. A cura di Otranto Culture APS.
La ***Vigilia*** è il giorno della tradizionale **Natività Subacquea**: nel Porto, dalle 16,30, la processione subacquea accompagnerà il Bambinello in un'apposita grotta allestita sott'acqua nell'area in concessione della Lega Navale. La scena della natività sarà illuminata e ben visibile anche nelle ore notturne per tutto il periodo delle festività. La manifestazione culminerà con una processione di sub e figuranti in costume d'epoca che accompagnerà il Bambinello partendo dal Castello Aragonese fino ai pontili comunali. Successivamente i sub raggiungeranno la grotta con il Bambinello. A cura della Sezione della LNI Otranto.
Lunedì 26, in piazza all'Umanità Migrante, alle 15,30, **Otranto 1480**, visita guidata teatralizzata, racconto itinerante e drammatizzato a diverse voci che interpretano i personaggi più celebri del tragico evento che ha coinvolto la città nel 1480 con l'invasione turca. A cura di Salentomnibus.
Martedì 27, presso la Community library Le Fabbriche, alle 15,30, ***Letture ad alta voce per i più piccoli*** (3-6 anni), a cura di Otranto Culture APS.
Presso la Torre Matta, alle 19, ***Non c'è bene ad Otranto***, un progetto che parte da un testo di **Elio Paiano**, pubblicato nel libro "*Non c'è Bene ad Otranto*". Lo scritto raccoglie molte storie beniane nella "*casa rifugio*" di Otranto. Percorso guidato che accompagna i visitatori partecipanti attraverso i luoghi di Bene.A cura dell'Associazione Tradizioni Mediterranee.
Giovedì 29, presso la Community library Le Fabbriche, alle 17, ***Pomeriggio con Pippi Calzelunghe***, lettura con il *kamishibai* del libro di Astrid Lindgren. A cura di Otranto Culture APS.
Venerdì 30, presso la Community library Le Fabbriche, alle 16, **Laboratorio di illustrazione e fumetto**, a cura di Otranto Culture APS.
Sabato 31 dicembre, in serata, l'atteso concerto di fine anno (al momento di andare in stampa non erano ancora stati definiti gli accordi con l'artista). A mezzanotte, spettacolo pirotecnico.
Le altre date, variazioni ed integrazioni al cartellone saranno rese note nei prossimi giorni insieme al programma di ***OFF – Otranto Film Festival***, in collaborazione con **Apulia Film Commission.**

LA FESTA DEL CIOCCOLATO

In piazza Sant'Oronzo a Lecce. Tra i prodotti, le opere dei migliori **artigiani cioccolatieri** provenienti da tutto lo *Stivale*. Proposte anche forme stravaganti ed uniche al mondo…

Per i più golosi segnaliamo la **Festa del Cioccolato**, quello artigianale, privo di additivi e conservanti.
La manifestazione è dedicata all'artigianalità ed ai prodotti buoni di cioccolato, senza trascurare, come sempre, la didattica e l'intrattenimento accanto alle luci di un grande albero di Natale.
L'evento che si terrà ***fino a domenica 11 dicembre***, in Piazza Santo Oronzo a Lecce, oltre ad essere il format gastronomico più famoso d'Italia è anche il più apprezzato dal pubblico, propone la gastronomia abbinata alla cultura ed al consumo responsabile e consapevole di prodotti genuini.
Il tour della Choco Amore è l'unico che si manifesta non solo come mostra-mercato ma promuove la cultura dei prodotti artigianali di qualità.
Questa produzione rigorosamente artigianale, tramandata di padre in figlio, è gestita secondo gli antichi principi della scelta accurata della materia prima ed ogni pezzo realizzato diventa un pezzo unico.
Sui banchi, tra i prodotti, faranno bella mostra di sé le opere dei migliori artigiani cioccolatieri provenienti da varie regioni dello *Stivale*, proposte anche forme in stravaganti o addirittura uniche al mondo: borse, scarpe, macchine fotografiche, personaggi dei cartoni

animati, manette, pistole ed antichi attrezzi dei mestieri tutto rigorosamente in cioccolato.
É risaputo: il cioccolato *vero* rispetto a quello industriale, per i buongustai riconoscibile al palato, è antidepressivo, antiossidante, aiuta il cuore, la circolazione ed accelera il metabolismo.
Gli stand dei Maestri Cioccolatieri apriranno la manifestazione su Piazza Sant'Oronzo dalle 10 di mattina e, fino a notte, accoglieranno i golosi, turisti e cittadini, pronti a degustare e fare scorta dell'ottimo cioccolato artigianale tra lo scenario Natalizio tipico della città.
Per i più piccoli, il ***Choco Play***, laboratori didattici per bambini sulla lavorazione del cioccolato, per partecipare basta prenotarsi sul sito Prenotazione laboratori – Feste del cioccolato.

Christmas: per le vie del borgo a Supersano

Mancano pochi giorni al Natale e nell'aria si respira già un clima natalizio ricco di decorazioni e magia. Quest'anno il Comune di Supersano in collaborazione con la **Consulta Giovanile** presenta una versione particolarmente originale del Villaggio di Natale per le vie del centro storico, con **strutture realizzate interamente a mano dai Rioni del Paese**. L'idea nasce dall'immaginazione del borgo come un vero e proprio posto nel cuore del Salento capace di racchiudere la magia e fantasia, attorno al quale viene a crearsi una cornice che lo completa ed arricchisce: il sorriso dei bambini! A tutto ciò si aggiunge la piena collaborazione dei cittadini nell'adoperarsi nella creazione con cura ad ogni dettaglio dei decori e delle strutture realizzate con vari materiali, tra i quali la tradizionale cartapesta. Inoltre, all'iniziativa segue anche un progetto: "***Laboratoriamo insieme***" per avvicinare i bambini ad una visione sempre più vicina alle tradizioni e radici della propria terra lontana dagli stereotipi tecnologici. Il connubio tra comunità, lavoro, mano d'opera è l'eccezione alla regola del nostro Villaggio, poiché vige l'armonia di unire le tradizioni dei materiali dalla lavorazione alla fantasia della creazione ed originalità. Il Natale non è un tempo, non è una circostanza ma uno stato d'animo… In occasione dell'inaugurazione dell'8 dicembre, dalla Consulta Giovanile hanno sottolineato: «*Ogni storia ha sempre un inizio, come ogni fiaba prende forma con "C'era una volta". Siamo lieti di annunciarvi l'inizio del nostro villaggio, del nostro luogo fiabesco dove i "sogni diventano realtà". Il NAtalenon è un tempo, non è una circostanza ma uno stato d'animo. Quest'anno a Supersano, per la prima volta avremo il nostro magico villaggio, realizzato dai Rioni, dai maestrie dalla creatività e purezza dei più più piccoli. Per aggiornamenti sugli eventi potrete seguirci sulle nostre pagine social Facebook ed Instagram per un Natale all'insegna della tradizione, dell'arte e della collettività…un Natale tutto da scoprire!*».

TRICASE, IL PRESEPE PER LA PACE

Su Monte Orco. Prologo ***giovedì 22*** con l'**apertura** straordinaria **per le scuole** e la **Messa a Tricase Porto** con la ***Luce della Pace***

"La pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita." La citazione è di **Don Tonino Bello**, e non poteva essere diversamente visto che il tema scelto per la **41esima edizione del Presepe Vivente di Tricase**, è la Pace. E del simbolismo del cammino e del pellegrinare nel corso del tempo, è ricca la storia della Natività tricasina. Già dal 1996, il Presepe Vivente di Tricase, ha abbracciato l'iniziativa della ***Luce della Pace***, accogliendo la ritualità e la spiritualità della fiamma della pace ogni anno.

Il Natale 2022 a Tricase sarà, dunque, dedicato alla pace ed il Presepe Vivente, tra i più longevi d'Italia, si propone di avviare un dialogo profondo e un cammino con tutta la comunità. Dopo la presentazione del 1° dicembre (con l'attesa cerimonia dell'annullo filatelico con Poste Italiane, momento di rilievo nazionale per i collezionisti e gli appassionati del settore ed il dialogo sulla pace tra il presidente nazionale di Pax Christi e Vescovo di Altamura **Mons. Giovanni Ricchiuti**, il presidente della "Fondazione Don Tonino Bello" **Giancarlo Piccinni**, ed **Emanuela Ariano**, di Agesci Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani- capo gruppo scout Tricase 1), altro - doppio - appuntamento pre-apertura ***giovedì 22 dicembre***: nel corso della mattinata per la prima volta il Presepe Vivente di Monte Orco, popolato

Il Presepe Vivente di Tricase, veduta aerea

da tutti i suoi personaggi, aprirà le porte esclusivamente alle scolaresche del territorio; alle ore 18, presso la chiesa di San Nicola a Tricase Porto, invece, il Vescovo **Mons. Vito Angiuli** celebrerà la Santa Messa con la ***Luce della Pace***.

Unico nel suo genere, con una struttura permanente, esistente 365 giorni l'anno sulla collinetta di Monte Orco, aprirà le porte ai visitatori il ***25, 26, 28 e 30 dicembre 2022*** ed ***1, 3, 5 e 6 gennaio 2023*** dalle 17 alle 20.

L'emozione che regala il Presepe Vivente di Tricase è unica e irripetibile. Varcare il portale che indica «Città di Betlemme» significa lasciarsi andare in una dimensione nuova, per portare a casa il ricordo di un incantesimo fatto di colori, suoni, profumi e sorrisi.

L'evento coniuga la tradizione della Natività agli antichi mestieri popolari e alle tradizioni culinarie e folkloristiche del Capo di Leuca, dando modo ai visitatori di conoscere da vicino il lavoro e i gesti delle antiche arti, in un percorso di circa 2 chilometri da vivere in un tempo lento, sospeso a mezz'aria tra luccicanti luminarie e scoppiettanti focolari.

Attraverso i mestieri e le rievocazioni di circa 200 persone tutte in costume che operano da artigiani, popolani, contadini si assiste ad una suggestiva rappresentazione della natività contestualizzata in Salento.

Nel Presepe Vivente di Tricase si potranno ammirare le straordinarie arti locali: quella del ***pelacane*** (conciatore di pelli, mestiere legato alla maestosa **Quercia Vallonea** di Tricase), del *funaro* (il costruttore delle funi di lavoro), del *tessitore*, dello *scalpellino* e del *cartapestaio*, del *nachiro* (colui che dirige il frantoio) e della *massaia*, solo per citarne alcuni. E mentre si fa *amicizia* con queste figure antiche si potranno degustare *pittule* e vino locale.

Si chiuderà come da tradizione con la suggestiva sfilata per le strade della città, il ***6 gennaio 2023***, con partenza dalle ore 16 da Piazza Pisanelli.

Le fiaccole illuminano il Presepe Vivente di Torrepaduli

Anche quest'anno l'associazione anziani di Torrepaduli, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla riscoperta e alla valorizzazione delle tradizioni locali, realizza il Presepe Vivente.

Il palazzo Pasanisi, situato nel centro storico del paese, si è da subito rivelato la sede perfetta per una ricostruzione storico-religiosa della Natività, ricevendo unanime apprezzamento grazie alla minuziosa cura dei dettagli, per l'originalità dei personaggi e la sua straordinaria suggestività degli ambienti. In occasione della XVIII edizione del Presepe Vivente l'illuminazione pubblica cederà il posto ai magici bagliori delle fiaccole e più di 40 figuranti animeranno le scene tra i vicoli di via Caracciolo e le varie stanze della struttura. Grazie alla collaborazione di tutti i volontari, ogni edizione del presepe vivente, diventa più bella e accurata, permettendo una messa in scena realistica in grado di incuriosire e soddisfare le aspettative dei visitatori; per questo motivo i nostri soci, giovani e anziani, sono impegnati già da diversi giorni nella realizzazione degli ambienti e dei costumi. Durante la rappresentazione è possibile fare un tuffo nel passato, riscoprendo antichi mestieri come quello del fabbro, le donne che cardano la lana e ovattano il cotone, il cestaio, la tessitrice, l'arrotino, la ceraia, il vasaio e tanti altri ancora. Tutto questo è frutto di un duro lavoro di squadra, con l'obiettivo comune di regalare emozioni a grandi e piccini, difatti l'associazione è da sempre motore di iniziative culturali e di solidarietà.

Il Presepe Vivente potrà essere visitato nei giorni ***25 e 26 Dicembre 2022*** e ***1-6 Gennaio 2023*** dalle ore 17,30 alle ore 20,30.

ALEGRIA, GUSTO E TRADIZIONE IN PIAZZA

Tour per il Salento. Ad **Alliste**, **Nardò**, **Ruffano**, **Leverano** e **Racale**: **Villaggio natalizio**, **enogastronomia** e musica con **Alla Bua** e **Gli Avvocati Divorzisti** in concerto

L'idea del progetto/format «**Alegrìa**», nasce dall'esigenza di far rivivere la tradizione salentina, e di renderla fruibile ai cittadini ed ai turisti nei più belli borghi storici della provincia di Lecce.
Diversi i pilastri su cui poggia l'idea: dalla musica popolare icona storica del Salento all'enogastronomia di qualità con in primo piano i piatti tipici ed i prodotti della nostra terra, e poi le antiche arti ed i mestieri di un tempo che hanno caratterizzato la nostra storia, il tutto racchiuso da una cornice natalizia.
Obiettivo è quello di ricreare un piccolo villaggio che fa anche mercatino natalizio «made in Salento».
Un altro punto fondamentale è quello di riuscire a dedicare uno spazio alle realtà e alle imprese locali, creando un punto d'incontro fra impresa e consumatore, per dare la possibilità di far conoscere i loro prodotti. Ridare vita ai borghi dei nostri paesi. L'idea è quella di ricreare un villaggio di natale itinerante che si sposti fra vari paesi della provincia, per far riscoprire i borghi e gli scorci storici più belli ed affascinanti del territorio.

Il concerto degli Alla Bua ad Alliste

COME SI STRUTTURA

Come detto il progetto si basa e si struttura su diversi aspetti e punti che sono fondamentali per la sua realizzazione fattiva. Praticamente verrà ricreato un villaggio itinerante, composto da diverse casette che riprendono il «concept» dei mercatini natalizi, al centro del villaggio invece ci sarà un palco. «Alegrìa in tour» di fatto ogni settimana toccherà un paese diverso, per un totale di almeno cinque paesi e oltre 15 serate di eventi e spettacoli. Nel cuore del villaggio sarà presente un percorso enogastronomico che spazia tra la tradizione salentina, gli eventi di musica popolare e musica italiana di diverse epoche comprendo quindi un format di usufruitori variegato e di diverse età.
Nelle ultime tre serate, a **Racale**, sarà presente anche una **pista di pattinaggio** che andrà a fare da cornice perfetta per la chiusura del tour.

LE DATE

Il tour partito nello scorso fine settimana ad **Alliste**, sarà ***sabato 10 e domenica 11 dicembre*** a **Nardò**, ***sabato 17 e domenica 18 dicembre*** a **Ruffano**; il ***26, 27, 28, 29 e 30*** «Allegrìa» sbarcherà a **Leverano** con l'aggiunta della grande pista di ghiaccio. Infine il ***6, 7 e 8 gennaio 2023*** la grande chiusura a **Racale**. Il progetto «Alegrìa» è sostenuto dalla Regione Puglia e dai comuni aderenti, oltre che partner e sponsor privati ed è organizzato da Best Production. Ruolo importante anche per la solidarietà grazie al progetto ***Cuore Amico***.

EVENTI MUSICALI

La musica dal vivo sarà una parte importante e fondamentale della manifestazione di piazza in tour in questo dicembre nel Salento.
Con il concerto di musica popolare, si rivivranno le canzoni della tradizione salentina, uno dei punti cardine della promozione del territorio.
Il gruppo **Alla Bua**, molto conosciuto e fortemente apprezzato dal pubblico, sarà lo... *strumento* perfetto per ridare vita alla tradizione.
Con il concerto di musica italiana si vivrà invece un revival di musica italiana e cantautorato grazie alle performance de **Gli Avvocati Divorzisti**, nota cover band locale di musica italiana, amata e seguitissima dal pubblico di tutte le età. Alegrìa, gusto e tradizione on *tour 3* farà risuonare e cantare per le vie dei borghi e delle piazze salentine le canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana e contribuirà a rendere ancora più magica, calda ed accogliente l'atmosfera delle feste che ci accompagneranno per tutto iel periodo natalizio. Buon civertimento!

Scorrano tra enogastronomia e storia: il borgo che non t'aspetti

Percorsi enogastronomici nel borgo antico di **Scorrano**. L'evento, organizzato dalla Pro Loco, è in programma ***martedì 27 dicembre e mercoledì 3 gennaio***, dalle 17 alle 21. La storia di un territorio raccontata attraverso i suoi beni artistici e la sua cultura enogastronomica. La visita guidata nel borgo antico diventa un'esperienza alla scoperta di prodotti agroalimentari locali, vini, pane e prodotti da forno, conserve, formaggi, dolci della tradizione. Tra vicoli, case a corte e antichi portali, raccontano il territorio **Anna Presicce**, guida turistica abilitata, insieme agli imprenditori delle aziende coinvolte ed a **Federica Stella Blasi**, docente di Economia dei sistemi agroalimentari sostenibili all'Università LUM. Partecipazione gratuita. Ritrovo presso la cantina Duca Carlo Guarini in via Francesco Baracca n.3; posti limitati, prenotazione obbligatoria ai num. 328 476 8308, 320 928 8291.

INNO MARIANO DELLE PRINCIPESSE DI TRICASE

Prezioso documento. Un **componimento poetico** verosimilmente composto nel palazzo principesco della famiglia Gallone nel 1915. La «*Dama sì pia che c'irradia di santo splendor…*»

L'inno è un componimento poetico quasi sempre in musica. Quello qui riportato è stato verosimilmente composto nel palazzo principesco di Tricase della famiglia Gallone nel 1902.
È articolato in sei quartine rimate, con schema ABAC, in cui l'ultima strofa termina sempre in or.
Alcune note di carattere storiografico riguardano le parole scritte in corsivo.
"*Casa rifugio d'amore*" si riferisce al castello-palazzo e anche alla famiglia ex feudataria. La "***Dama** sì pia che c'irradia di santo splendor*" è la principessa madre Antonietta Melodia, vedova del principe Giuseppe Gallone; è nota la sua devozione alla Madonna (vedi epigrafe nel Santuario della Serra; a sue spese fu eretto l'altare della cripta della chiesa madre, dedicato alla Madonna di Pompei, in prezioso marmo policromo co, suo stemma nobiliare).
Il "***Prence** a Tricase sì caro*" è Pietro Giovanni Battista Gallone (1853-1931) figlio di Giuseppe e Antonietta Melodia.
Le "***tre stelle** radianti beltà*" potrebbero essere le sorelle di Pietro Giovanni Battista, le principesse Evelina Maria Felice (nata nel 1848) sposa in prime nozze Giuseppe de' Medici, principe di Ottajano e in seconde nozze Emilio Capomazza, marchese Campolattaro; Emanuela (1854-1939) sposa nel 1895 il principe Giorgio principe di Solms Braunfels e in seconde nozze Alessandro, principe di Hohenlohe Schillingfurst; Maria Bianca (1852-1939), principessa di Marsiconovo e sposa del barone Francesco Compagna. Le "*tre stelle*" potrebbero essere anche le tre principesse, tutte viventi nel 1902 e presenti nel castello: la principessa-madre Antonietta Melodia (1829-1924); la principessa Giuseppina Moncada di Paternò (1860-1946), moglie del principe Pietro Giovanni Battista; la principessina Maria Bianca (1890-1970) figlia di Pietro Giovanni Battista.
Sono tutte sepolte nel cimitero antico di Tricase.
Il "pietoso ***Signore***" dell'ultima quartina è Giuseppe Gallone (1819-1898), ottavo principe di Tricase e conte di Nociglia, senatore del Regno d'Italia.

Ercole Morciano

A sinistra Antonietta Melodia Gallone, principessa di Tricase. A destra Maria Bianca Gallone-Compagna, principessa di Marsiconovo, in un dipinto di C.H. Hermans (Museo Capodimonte, Napoli).

A MARIA

INNO

A' tuoi piedi prostrati, o Maria,
Noi T' offriam questi candidi fiori;
Tu benigna, Tu santa, Tu pia
Che scrutare sai il fondo dei cor,

Benedici a' tuoi figli devoti,
Benedici a chi T' ama e T' onora,
E le preci ed i fiori ed i voti
Tu presenta all' eccelso Signor.

Deh proteggi dal cielo, o Maria,
Questa Casa rifugio d' amore;
A noi serba la *Dama* sì pia
Che c' irradia di santo splendor.

E sul *Prence* a Tricase sì caro
Piova, o Madre, ogni bene dal cielo;
D' ogni gaudio più dolce e più raro
Tu ricolma il suo nobile cor.

Benedici di questa Famiglia
Le *tre Stelle* radianti beltà;
Ai lor figli Tu, o Madre, consiglia
L' alme vie dell' antico valor.

E all' augusto, pietoso *Signore*
Che lasciava, ripieno di fede,
Questa valle di pianto e dolore,
Tu de' cieli concedi l' onor.

Tricase 15 gennaio 1902

Una panchina rossa al Pronto Soccorso

Al DEA di Lecce. **Contro la violenza sulle donne**: donazione di Cuore e mani aperte OdV
«*Le donne capiranno che qui ci sono **professionisti formati e sensibili in grado di aiutarle***»

La panchina rossa del Dea donata dall'Associazione "Cuore e mani aperte"

A sinistra della panchina Stefano Rossi, a destra Don Gianni Mattia

Da oggi, sul lato sinistro dell'ingresso principale del Pronto Soccorso del DEA si trova una panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne.
È stata, infatti, installata in mattinata una piccola panca su iniziativa di **Don Gianni Mattia**, cappellano del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce e presidente dell'**Associazione "Cuore e mani aperte" OdV**, che ha, grazie alle offerte dei propri sostenitori, acquistato, installato e donato il sedile ad ASL Lecce.
Un gesto simbolico, a pochi giorni dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ma particolarmente sentito.
Erano presenti il Commissario straordinario di Asl Lecce, avvocato **Stefano Rossi** e il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero leccese, dott. **Carlo Sabino Leo**, che hanno speso parole di plauso verso l'iniziativa dell'Ente del Terzo Settore, presieduto da Don Gianni.
«*Una panchina rossa per ricordare la lotta contro la violenza sulle donne. Una panchina rossa per lasciare un simbolo di quanto la nostra società impregnata di una cultura patriarcale abbia fatto delle donne esseri di dominio*», sono le parole con cui **Don Gianni Mattia**, ha presentato l'iniziativa. «*Denunciare è difficile*», ha proseguito, «*anche quando i segni della violenza sono evidenti. Si impara a trovare scuse. C'è sempre uno spigolo sul quale si è sbattute, uno scalino che non si è visto. Si perde la dimensione del proprio essere, si smette di essere e respirare. La violenza è subdola, silenziosa e sa mascherarsi agli occhi di chi non vuole vedere. Sta a noi imparare a riconoscerne i segnali e non restare muti e ciechi dinanzi ad essi. Una panchina rossa come il sangue versato. Una panchina rossa come il cuore che batte nel petto delle donne che lottano per liberarsi dalla violenza, per liberare dalla violenza e dire no a tutti coloro che si voltano dall'altra parte. L'ospedale è uno dei primi luoghi dove la donna si reca ed è fondamentale avere professionisti in grado di riconoscerne i segni ed è fondamentale allo stesso tempo che chiunque passi di lì possa capire attraverso la panchina rossa che lì ci sono professionisti formati e sensibili in grado di aiutarle*».
«*La nostra associazione*», ha concluso Don Gianni Mattia, «*si occupa prevalentemente dei bambini affiancandoli nel loro percorso di guarigione e dell'umanizzazione degli spazi ospedalieri, ma non può essere sorda al pianto di tutte quelle donne che non hanno più voce*».
L'**Associazione Cuore e mani aperte OdV** è stata fondata nel 2001 e da allora opera con spirito di carità cristiana in tutte le situazioni di bisogno, con particolare riferimento alle esigenze di natura socio-sanitaria. Negli ultimi anni ha sviluppato una significativa attenzione verso l'umanizzazione delle cure e degli spazi ospedalieri. In questo ambito si inseriscono numerose iniziative: dalla Bimbulanza allo Spazio Benessere, da una Casa di Accoglienza per i parenti dei degenti a diverse umanizzazioni pittoriche di risonanze magnetiche, tac e intere unità operative pediatriche.

blumedia
il Gallo
Periodico indipendente di cultura, servizio ed informazione del Salento
Associati USPI Unione Stampa Periodici Italiani tessera n. 14582
Redazione Tricase
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo
Direttore Responsabile
Luigi Zito _ liz@ilgallo.it
Coordinatore di Redazione
Giuseppe Cerfeda
In Redazione
Lorenzo Zito
Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com
CORRISPONDENTI
Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23 Zona Industriale - Bari
Iscritto al N° 648 Registro Nazionale Stampa Autorizzazione Tribunale LECCE del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare insindacabilmente qualsiasi testo e qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA

Reclame Pubblicità & affini s.r.l. MARKETING E PUBBLICITÀ
via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE

PRIMA VISIONE novità al cinema

Il ritorno

Dal 15 dicembre Drammatico - Italia - 86'

Un film di **Stefano Chiantini**. Con **Fabrizio Rongione**, **Emma Marrone**, **Lorenzo Ciamei**, **Tihana Lazovic**. Una donna affronta le conseguenze di un gesto estremo per amore del figlio. Teresa è stata appena licenziata. Ogni giorno deve arrangiarsi da sola e occuparsi del bambino di un anno, che porta sempre con sé. Convive con il suo compagno Pietro in un quartiere periferico di una città del Lazio. Lui però non è affidabile e mancano i soldi per tirare avanti. Un giorno torna a casa e vede che il partner è minacciato da un creditore che poi si avventa contro di lei. Per difendersi, lo accoltella. Va in carcere ed esce dopo dieci anni...

in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

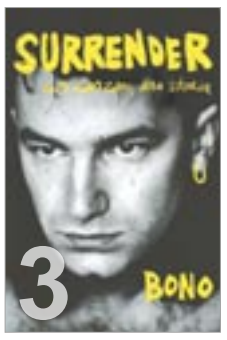
Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

LIBRI, I 3 PIÙ LETTI

MONDADORI TRICASE

Cinque anni possono cambiare un mondo. Una vita, tante vite. Il grande ritorno del commissario Ricciardi. E il 1939, sono trascorsi cinque anni da quando l'esistenza di Ricciardi è stata improvvisamente sconvolta. E ora il vento d'odio che soffia sull'Europa rischia di spazzare via l'idea stessa di civiltà. Sull'orlo dell'abisso, l'unico punto fermo è il delitto. Fra i cespugli di un boschetto vengono ritrovati i cadaveri di due giovani...

Nella grande casa spenta in cima alla collina, vive sempre sola una bambina... Si chiama Eva, ha dieci anni, e con lei ci sono soltanto una governante e una ragazza finlandese au pair, Maja Salo. Dei genitori nessuna traccia. È proprio Maja a cercare disperatamente l'aiuto di Pietro Gerber, il miglior ipnotista di Firenze, l'addormentatore di bambini. Da qualche tempo Eva non è più davvero sola. Con lei un amichetto immaginario...



Un libro di un artista combattivo, che scopre di essere al suo meglio quando impara ad arrendersi. Episodico e irriverente, introspettivo e illuminante, "Surrender" è la storia della vita di Bono, strutturata intorno a quaranta canzoni degli U2. Bono è nato nel Northside di Dublino da padre cattolico e madre protestante in un periodo di crescente violenza settaria in Irlanda. La perdita della madre a 14 anni...

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e lunedì 12 dicembre dalle 9,30, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due presso l'Hotel Terminal di Leuca offerto dalla Caroli Hotels. In palio anche: 3 ticket da sei consegne a domicilio offerta da Spesamitu; taglio barba e capelli offerto da The Gentlemen's Barber Shop di Tricase; 5 biglietti gratuiti per una partita di Padel (per singolo giocatore) offerto da Tie Break Sport Club Depressa; buono sconto di 10 euro (spesa minima 20 euro) per l'acquisto di un libro da Mondadori a Tricase; cornetto e cappuccino presso il Bar Castello a Corigliano D'Otranto; colazione x 2 offerta da Golosa a Tricase; cornetto e cappuccino al Bar Levante a Tricase (via per Montesano); un lavaggio di piumone matrimoniale con detergenti (asciugatura esclusa) dalla Lavanderia Blu Tiffany a Marittima; buono sconto di 50 euro sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da Ottica Morciano a Tricase, Andrano, Tiggiano o Castro.

Non sono ammessi gli stessi vincitori per almeno 3 concorsi consecutivi. Non si accettano nominativi della stessa famiglia

Telefona lunedì 12 dicembre dalle ore 9,30

L'OROSCOPO

dal 10 al 23/12

ARIETE
Sarete in armonia con il partner e tutto continuerà normalmente. Chi è single non cambierà la sua situazione perché ha poco tempo libero da dedicare alla socializzazione e ai flirt

TORO
Successo sul lavoro, avrete più soldi tra le mani. Vi sentite fieri dei vostri progetti che daranno risultati che vi permetteranno di investire sulle vostre nuove idee

GEMELLI
Avrete la possibilità di raggiungere i vostri obbiettivi, potrete con facilità affermarvi nel posto di lavoro. Sarete anche molto fortunati e potreste persino vincere al gioco

CANCRO
Vi sentirete felici e allegri, vi prenderete cura di voi stessi anche se dovreste riposare di più. In un momento vi sentirete così deboli che dovrete per forza fermarvi e prendervi una pausa.

LEONE
I soldi arriveranno con facilità e non vedrete l'ora di fare tanti bei regali di Natale, però dovrete impostare un budget se non volete perdervi tra le spese . Lavoro, novità in arrivo

VERGINE
Vi ritroverete a uscire spesso con gli amici e coinvolgerete anche la vostra famiglia nelle vostre uscite per divertirvi ancora di più. Parlerete molto e vi sollazzerete...

BILANCIA
In amore le cose andranno molto bene, vi sentirete innamoratissimi e la vita sessuale sarà molto attiva. Passione e denaro andranno di pari passo e quasi non riuscirete a discernere le due cose

SCORPIONE
Il romanticismo si allontanerà ben presto da voi in quanto non avete piena fiducia nelle persone che vi circondano. Vorrete conoscere persone nuove, e uscire spesso con loro

SAGITTARIO
La vostra vita sarà molto piacevole perché viaggerete, coltivate buone amicizie e questo vi farà sentire più allegri. Vi sentirete di nuovo voi stessi rispetto agli utlimi mesi

CAPRICORNO
Vi sentirete più esigenti, pianificherete tutto nei dettagli e sarete decisamente più organizzati del solito. Attenzione alla salute, seguite una dieta sana prima delle abbuffate di Natale

ACQUARIO
Tutto andrà bene, vi sentirete felici, un po' incastrati nella routine, quindi più voglia di viaggiare. La famiglia vi sosterrà nelle vostre scelte. Così così l'amore...

PESCI
Avrete un'ottima salute e vi sentirete in forma, per quanto lavorerete duramente non vi stancherete mai. In amore tutto regolare, ma non proprio tutto andrà esattamente come sperate.

CITTÀ DI TRICASE
Provincia di Lecce
È Natale, a Tricase!
2022
12 DICEMBRE
H 21.00
SALOTTO PAOLANTONI
ATTORI
Francesco Paolantoni
Arduino Speranza
CINEMA AURORA
Tricase (LE) | Via Stella d'Italia, 34
Salotto Paolantoni è uno spettacolo che si sviluppa interagendo con il pubblico come se si trattasse di un vero e proprio salotto, con argomenti, che, a prescindere da quelli fissati per lo spettacolo, possono variare di sera in sera a seconda della partecipazione e dei suggerimenti del pubblico che deve sentirsi come a casa, quindi, ad esempio, con i telefoni rigorosamente accesi e libero di rispondere, anzi, la telefonata potrebbe anche diventare argomento di conversazione.
E' un salotto social.